REGIONE TOSCANA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2015 - 2017

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2015 - 2017

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
AREA DI COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE. PERSONALE. SISTEMI INFORMATIVI.
SETTORE COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

SOMMARIO

SEZIONE PRIMA - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017

Premessa ..... ….3

1.Introduzione e contesto normativo ….....4

2.Contesto organizzativo della Regione Toscana ….....5

3. I risultati conseguiti ….....7

4.Processi e i procedimenti di Regione Toscana ….....7

5. La gestione del rischio: Interventi e misure per il 2015 ….....8

6.Altri interventi di carattere trasversale ….....10

7.Misure di carattere generale ….....12

8.Programma di azioni 2015- 2017.....16

SEZIONE SECONDA - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017

Introduzione.....…. …..21

1. Le principali novità …….21

2.Procedimento di elaborazione del Programma triennale della trasparenza e l'integrità 27

3. Trasparenza e tutela della riservatezza …….35

4. Articolo 5 d.lgs. 33/2013 "Accesso civico" ……..37

5.Procedimento di adozione del Programma ……. . …37

6. Iniziative di comunicazione della trasparenza ……. 37

7. Processo di attuazione del Programma …….37

8. Dati ulteriori …… ….39

Elenco pubblicazioni Programma triennale della trasparenza 2015-2017……..……40

SEZIONE PRIMA - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017

Premessa

Il processo di attuazione delle attività relative alla prevenzione della corruzione nel corso del 2014, a seguito dell'avvio operativo della Legge 190/2012 e dei suoi decreti attuativi in materia di trasparenza (d.lgs.33/2013) e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs.39/2013) ha imposto, ancora una volta, una riflessione di carattere organizzativo sui modi di funzionamento della macchina amministrativa. Ha inoltre segnato, con i quesiti e i dubbi interpretativi legati all'attuazione delle disposizioni normative, anche una ridefinizione delle modalità operative dell'ente, sia nel suo versante interno, che in relazione all'insieme di soggetti giuridici che con l'ente hanno strette relazioni per l'effettivo dispiegarsi nell'ambito territoriale di riferimento delle finalità e funzioni regionali.

In particolare, il versante della pubblicazione dei dati relativi all'organizzazione e alle attività della Regione Toscana, nonché l'adeguamento al regime di acquisizione delle informazioni richieste dal d.lgs.39/20013 ha comportato un'opera, da un lato, di informazione alle strutture organizzative sui nuovi adempimenti da realizzare, non sempre di immediata comprensione e comunque destinato a costituire un appesantimento delle normali prassi lavorative; dall'altro un costante impegno a coordinare e dare impulso rispetto alle scadenze previste degli obblighi di pubblicazione, ridefiniti e precisati nel corso dell'anno.

A questo va aggiunta la necessità di seguire costantemente le evoluzioni normative e interpretative susseguitisi sia con la pubblicazione delle Circolari del Dipartimento Funzione pubblica che dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Indubbiamente, l'amministrazione ha iniziato un percorso di innovazione che non è ancora a regime, sia perché la consapevolezza di essere immersi in un processo di cambiamento deve essere pienamente acquisita, sia perché le finalità e gli obiettivi delle nuove attività non sono immediatamente percepibili dalla struttura organizzativa. E ciò sebbene la funzione Formazione si sia impegnata con tempestività e accuratezza nella somministrazione " a tappeto" di corsi di formazione sul Codice di comportamento approvato con delibera della Giunta regionale nel gennaio 2014, sia nel predisporre corsi di formazioni specifica per dirigenti e funzionari, sul significato complessivo dell'intervento in materia di prevenzione della corruzione, in particolare per il personale impegnato nelle aree più esposte a rischio della corruzione.

Per continuare e consolidare il percorso è necessario non soltanto che l'amministrazione ottemperi con sempre maggiore tempestività agli adempimenti imposti dalla normativa, ma impari a valutare e utilizzare i risultati di questa attività per conseguire in modo sempre più completo:

- la semplificazione del rapporto utente/pubblica amministrazione;
- la costante rendicontazione dell'attività e della sua legalità;
- la valutazione dei risultati in termini di efficienza, speditezza e valutazione delle prestazioni rese, nella logica anche di confronto costante con realtà analoghe;
- la chiarezza di rapporti con l'insieme degli attori che compongono l'holding

regionale e valutazione costante di tali rapporti in termini di costi/efficacia.

L'assunzione di questa ottica consente di rileggere in chiave sostanziale, oltre che formale, l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, e di impiegarla come strumento reale di avvicinamento della cosa pubblica alle aspirazioni e ai desiderata dell'utenza.

Un grande ruolo in questo processo è assegnato anche a uno strumento finora troppo poco valorizzato nelle amministrazioni pubbliche, cioè la capacità di comunicare in maniera chiara e comprensibile: tradurre montagne di dati e di atti per offrire chiavi di lettura più efficaci dell'agire amministrativo alla propria utenza è un obiettivo di vasta portata, ma è fondamentale non dimenticare mai i soggetti a cui è rivolta la nostra attività.

1. Introduzione e contesto normativo

Sotto impulso delle disposizioni internazionali, la legge 190/2012 è finalizzata a introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, valorizzando a tale fine principi quali la legalità, l'imparzialità, la trasparenza, l'uguaglianza e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche. In tale contesto di riferimento il Piano triennale per la prevenzione della corruzione si pone come strumento principale, previsto e disciplinato dall'art. 1, commi 5, 8 e 60 della legge 190/2012, che le amministrazioni pubbliche, e tra queste le Regioni, sono tenute ad adottare.

Rilevano in materia altresì gli atti che hanno dato attuazione alla legge 190/2012, in particolare il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Inoltre deve essere tenuto in particolare considerazione il Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla delibera ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013 che fornisce indicazioni puntuali sull'approvazione, redazione e diffusione in merito al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e che è stato considerato nella stesura del presente atto. Si rinvia a questo atto e ai relativi allegati per quanto riguarda i soggetti e ruoli della strategia di prevenzione, che sono agiti coerentemente a quelle previsioni dall'organo di indirizzo politico, dal responsabile della prevenzione della corruzione, anche nella sua funzione di responsabile della trasparenza, da tutti i dirigenti per l'area di rispettiva competenza, dall'ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari, da tutti i dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione.

Come previsto dalla normativa di riferimento, in particolare dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione viene proposto dal responsabile della prevenzione della corruzione e adottato dall'organo di indirizzo politico.

A seguito della cessazione dal servizio il 30 novembre 2014 dell'avvocato Claudio Martini, la nuova responsabile della corruzione per gli uffici della Giunta regionale è stata individuata con Delibera G.R. 1092 del 1 dicembre 2014 in Antonella Barlacchi, responsabile del Settore

Comunicazione organizzative e tutela della privacy della Direzione generale Organizzazione, in precedenza responsabile della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale, intendendo con ciò rafforzare il legame tra trasparenza e prevenzione della corruzione nella definizione degli obiettivi e degli strumenti che possono migliorare la conoscibilità della regione Toscana da parte degli utenti esterni e la analisi e valutazione dei processi amministrativi e organizzativi dell'ente.

2.Contesto organizzativo della Regione Toscana

Da un punto di vista organizzativo la Giunta di Regione Toscana è attualmente strutturata in 7 direzioni generali, oltre l'Avvocatura regionale equiparata a DG :

1. Presidenza,
2. Organizzazione,
3. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze,
4. Diritti di cittadinanza e coesione sociale,
5. Governo del territorio,
6. Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale,
7. Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici.

Le direzioni generali si articolano poi in 14 aree di coordinamento, in 90 strutture dirigenziali e in circa 450 posizioni organizzative. Il numero totale dei dipendenti alla data del 8 dicembre 2014 è di 2234, (dirigenti, comparto, personale di altri Enti comandato presso la Regione, dipendenti regionali a cui si applica il contratto di lavoro di giornalisti) distribuito nelle strutture amministrative e negli uffici di supporto agli organi politici, compreso il personale comandato o distaccato presso altri enti.

La struttura organizzativa è destinata a essere profondamente modificata nel 2015, con l'avvio della nuova legislatura, quando dispiegherà appieno i suoi effetti la legge regionale 90/2014 "Modifiche alla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e alle leggi regionali 59/1996, 60/1999, 6/2000, 43/2006, 38/2007, 20/2008, 26/2009, 30/2009, 39/2009, 40/2009, 66/2011, 23/2012, 77/2012 e 80/201", appena approvata dal Consiglio regionale. Le modifiche sono state dettate dalla necessità di adeguamenti alle più recenti normative nazionali il cui obiettivo è quello del risparmio economico e della semplificazione e trasparenza amministrativa. La macchina regionale verrà riorganizzata con consistente diminuzione delle posizioni apicali, rendendo possibile un risparmio legato ad accorpamenti di uffici, prepensionamenti e posti che non saranno sostituiti. Per quanto riguarda gli uffici amministrativi della Giunta ci sarà un solo direttore generale rispetto agli otto attuali: sarà il direttore della Presidenza, che si rapporterà con direttori di staff.

Nel modello organizzativo attuale di Regione Toscana è necessario rilevare, ai fini dell'oggetto di questo Piano, la presenza di organismi di controllo, in particolare:

- il collegio dei revisori dei conti, che Regione Toscana ha provveduto a istituire con legge regionale 23 luglio 212, n. 40. Il preambolo della stessa legge istitutiva chiarisce che Regione Toscana con tale organismo di controllo intende consolidare e sviluppare mediante gli elementi di trasparenza e di correttezza della propria gestione contabile, finanziaria ed economica. A tal fine al collegio dei revisori dei conti sono attribuiti compiti consultivi obbligatori sulla complessiva manovra finanziaria regionale (legge finanziaria e legge di bilancio),s uccessive

variazioni e sul rendiconto. Al collegio sono riservate anche funzioni di controllo, verifica e proposta, con particolare riferimento agli interventi attinenti al patto di stabilità e ai costi della contrattazione collettiva, oltre a porsi in via generale come organo collaborativo della Giunta regionale e delle commissioni consiliari.
- l'Organismo Indipendente di valutazione (O.I.V.) è stato costituito, come previsto dalla normativa di riferimento, in particolare dal d.lgs. 150/2009, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 244 del 29 dicembre 2011. L'OIV esplica funzioni di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione.

Oltre ad organismi "esterni" di controllo, il modello di Regione Toscana prevede strutture della macchina organizzativa regionale che svolgono attività di controllo sotto diversi profili e che dunque esplicano funzioni che vanno in direzione della legalità, dell'imparzialità e della regolarità della azione dell'ente; si tratta in particolare di:
- Avvocatura, che oltre alle funzioni tipiche di rappresentanza, patrocinio ed assistenza nei procedimenti giudiziari ed arbitrali dell'Amministrazione regionale, svolge altresì un'attività di consulenza e collaborazione tesa a garantire la legalità e la regolarità dell'attività dell'ente;
- una struttura dedicata al controllo strategico e di gestione, incardinata nella Direzione Presidenza e deputata al monitoraggio strategico generale della programmazione regionale, dello stato di attuazione dei piani e programmi regionali, dei programmi di investimento, dell'attuazione delle politiche regionale dal punto di vista territoriale e controllo generale di gestione sull'efficiente impiego delle risorse e sui livelli di efficacia gestionale;
- una struttura dedicata ai contratti, che svolge funzioni generali attinenti l'attività contrattuale della Regione Toscana, elaborazione normativa e regolamentare, la programmazione contrattuale fornendo consulenza e assistenza agli uffici, enti, aziende ed agenzie regionali per le gare di forniture, servizi e lavori; nella la struttura è svolta l'attività di ufficiale rogante e l'attività di osservatorio regionale sui contratti pubblici; inoltre cura la redazione del prezzario regionale;
- una struttura dedicata all'attività legislativa e giuridica, che opera il presidio giuridico dell'attività legislativa e regolamentare di iniziativa della Giunta regionale, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 55/2008 (disposizioni in materia di qualità della normazione) e dai relativi provvedimenti di attuazione e fornisce assistenza nell'iter consiliare delle proposte di legge, collaborazione e consulenza giuridica. Fra le funzioni svolte rileva a fini di prevenzione della corruzione un importante funzione di controllo di regolarità amministrativa su atti dell'ente. In specifico Regione Toscana si è dotata all'interno di tale ambito di:
1. la segreteria di Giunta regionale con funzioni di istruttoria e controllo di legittimità sugli atti proposti all'esame della Giunta, di assistenza alle strutture regionali per l'iter procedurale degli atti e assistenza tecnico-giuridica alle sedute della Giunta. Tale struttura pertanto è funzionale a garantire la legittimità degli atti dell'organo politico dell'ente e questo va in direzione di prevenzione di irregolarità e potenziali fenomeni di corruzione.
2. all'interno dell'area di coordinamento dedicato alle attività legislative e giuridiche, per gli atti dirigenziali vi è una struttura che si occupa della verifica di regolarità amministrativa di decreti dirigenziali, assicurando il raccordo tecnico per l'omogenea applicazione degli indirizzi al fine di una corretta e uniforme interpretazione di leggi, regolamenti, direttive e circolari comunitarie, statali e regionali e svolgendo attività istruttoria dei decreti.

Regione Toscana ha già apprestato tali misure di verifica preventiva per garantire la correttezza e la legittimità dei propri atti sia dirigenziali sia emanati dall'organo di indirizzo politico, dotandosi di strutture trasversali che controllano, istruiscono e monitorano gli atti e certificano la relativa regolarità.
Nel contesto organizzativo, al fine di garantire trasparenza e ottimale gestione dei processi e procedimenti amministrativi, Regione Toscana si è dotata di un ulteriore organismo interno con finalità di verifica preventiva e controllo complessivo dell'andamento delle attività dell'Ente: il Comitato tecnico di Direzione (CTD), disciplinato dall'art. 5 della l.r. 1/2009. Il CTD è presieduto dal Direttore Generale della Presidenza ed è costituito dai Direttori Generali e dall'Avvocato generale. Alle sue sedute sono sempre ammessi a partecipare il Presidente e i componenti della Giunta regionale. Il Comitato tecnico di direzione (CTD) è la sede istituzionale per la programmazione e il monitoraggio dell'attività finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e all'attuazione degli indirizzi degli organi di direzione politica, per la consulenza alla Giunta regionale, attraverso l'espressione di pareri sugli atti di competenza della stessa, il presidio delle coerenze organizzative anche attraverso l'elaborazione dei criteri generali per l'organizzazione della struttura operativa della Regione e di indirizzi specifici sulla gestione e la valutazione delle risorse umane e l'attivazione di iniziative utili ad assicurare l'integrazione delle attività delle direzioni generali.

3. I risultati conseguiti

Dei risultati conseguiti nel corso del 2014 viene dato resoconto accurato nella Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione, pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, nella sezione Altri contenuti- Corruzione, come previsto dalla Delibera Civit (ora ANAC) 50/2013. Giova qui ricordare che a seguito del collocamento a riposo dal 30 novembre dell'avvocato Claudio Martini, precedente responsabile, la sostituzione è stata deliberata dalla Giunta regionale in data 1 dicembre.
Ciò comporta che questo aggiornamento annuale del Piano Triennale della prevenzione della corruzione sia redatto in tempi molto ridotti e purtroppo con scarsa possibilità di coinvolgimento dei referenti delle direzioni generali e delle aree di coordinamento, che devono essere confermati in tale ruolo, e soprattutto dei dirigenti delle strutture organizzative.
La pianificazione per l'aggiornamento annuale del PTPC deriva soprattutto dalle considerazioni svolte in qualità di responsabile della trasparenza già svolto nel corso del 2014.
L'analisi dei dati relativi alle varie sezioni di Amministrazione trasparente consente di puntare l'attenzione in termini più analitici rispetto alle aree più esposte al rischio corruzione.

4. I processi e i procedimenti di Regione Toscana

Analizzando i processi e i procedimenti della Regione Toscana in ottica di esposizione al rischio corruzione e sua prevenzione, giova in primo luogo fornire una definizione del concetto di corruzione, che è connesso alle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli per ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui si evidenzi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini

privati delle funzioni attribuite oppure l'inquinamento dell'azione amministrativo dall'esterno, sia che tale azione si compia sia nel caso in cui rimanga un tentativo.
Va ricordato che il contesto dell'azione amministrativa regionale, i processi che portano all'emanazione di leggi e regolamenti regionali, così come i programmi regionali e gli altri atti dirigenziali risultano previsti e disciplinati nell'ordinamento regionale. Similmente, le attività gestionali sono accuratamente disciplinate attraverso lo stesso sistema di fonti (leggi, regolamenti, atti amministrativi a portata generale, delibere di Giunta). Questa condizione di estrema attenzione alla regolazione preventiva delle attività amministrative ha prodotto, come si evince dal precedente Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, una generale valutazione del rischio bassa da parte dei dirigenti delle strutture regionali, valutazione che non sembra essersi modificata nel corso del 2014, anche a fronte all'emersione di episodi di corruzione nel panorama nazionale.

5. La gestione del rischio: Interventi e misure per il 2015

L'analisi relativa ai procedimenti più esposti al rischio della prevenzione della corruzione ha come riferimento il comma 16 dell'art.1 della legge 190/2012 e per quanto riguarda Regione Toscana indicazioni sulle strutture maggiormente coinvolte sono ricavabili dall'elenco dei relativi atti pubblicati in Amministrazione trasparente.
In particolare per quanto riguarda gli atti di:
a) autorizzazione e concessione: - l'attività connessa a tali provvedimenti è tra le meno rilevanti in ambito regionale, in quanto fino ad oggi le Regioni sono soggetti di funzioni di legislazione, programmazione, monitoraggio e controllo, piuttosto che non di gestione e amministrazione attiva. Probabilmente la situazione è destinata a modificarsi con l'attuazione della Legge 56/2014, che prevede il trasferimento di funzioni espletate dalle Province alle Regioni e ai Comuni.
I Settori che risultano maggiormente coinvolti in questa attività sono collocati nella Direzione generale Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici e sono quelli dell'Autorità di vigilanza sulle attività minerarie e dell'Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico.
Fanno registrare un numero superiore a 10 di autorizzazioni e concessioni anche i settori Tributi e sanzioni della DG Presidenza e Patrimonio e logistica della D.G. Organizzazione.
Non bisogna però trascurare che molte delle autorizzazioni di competenza diretta regionale vengono rilasciate in maniera semplificata, cioè con atti costituiti da comunicazioni agli interessati: è il caso del Rilascio autorizzazione per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali prodotte dal Settore Servizio Fitosanitario regionale e delle Autorizzazioni delle richieste di CIG e mobilità in deroga del Settore Lavoro, entrambe collocate nella D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze.
Una volta individuati questi processi amministrativi come quelli più numerosi e rilevanti in questo ambito di attività della Regione Toscana, l'analisi più approfondita su eventuali misure da approntare per la prevenzione dell'esposizione al rischio della corruzione può essere esercitata in relazione a queste funzioni

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi:
Dai dati presenti nella sezione Contratti del sito Amministrazione trasparente, si evince che sia

nel corso del 2013 che nei primi mesi del 2014 le procedure di affidamento diretto sono ancora molto diffuse, in quanto rispondono in tempi brevi a necessità non previste nella programmazione contrattuale e talvolta ad esigenze molto specifiche di forniture e servizi, quali per esempio quelle relative alle esigenze di informazione e notiziari dell'Agenzia di informazione.
Una valutazione approfondita di esposizione al rischio sarà destinata nel corso del 2015 alle strutture regionali che nel corso dell'anno precedente hanno proceduto ad affidamenti diretti superiori ai 100.000 euro, quali:

- DG Organizzazione: Settore Patrimonio e logistica, Settore Infrastrutture e tecnologie per la società dell'informazione e della conoscenza;
- DG Presidenza: Area di coordinamento Programmazione
- Dg Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze: Area di coordinamento Industria, artigianato, innovazione tecnologica; Settore Programmazione agricola forestale, zootecnia, sistema informativo, promozione e comunicazione in agricoltura; Settore Servizio fitosanitario regionale e di controllo e vigilanza agroforestale.

Va evidenziato che molti degli affidamenti per alcuni ambiti sono legati alle spese di comunicazione, mentre per altri è la funzione specifica che determina il ricorso al mercato per approvvigionamenti settoriali o destinati a tutta la struttura regionale.
Altri Settori che hanno avuto un'attività contrattuale rilevante nel corso del 2014 sono:

- DG Organizzazione: Settore Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza;
- DG Politiche mobilità e infrastrutture: Area di coordinamento Mobilità;
- DG Politiche ambientali, energia, cambiamenti climatici: Settore Genio civile di bacino Toscana nord e servizio idrologico regionale.

Un altro ambito di attività in cui l'attività contrattuale è rilevante è l'Area di coordinamento Trasporto pubblico locale

c) concessione di sovvenzioni e contributi e sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati-
La Decisione della Giunta n.4 del 7 aprile 2014, recante “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie,” fissa in particolare i contenuti delle deliberazioni della Giunta regionale preliminari rispetto all'adozione del decreto di approvazione del bando stesso, in modo da garantire l'uniformità dell'azione amministrativa regionale attraverso la definizione di modalità operative omogenee. Inoltre nel settembre 2014 la Giunta regionale ha approvato, con delibera 755, un modello di bando standard da utilizzare in tutte le occasioni di concessione di agevolazioni alle imprese, comprensivo di Modello di domanda, Istruzioni per la presentazione della domanda, Schema di contratto, Schema di fidejussione, Cheklist dei documenti presentati.
Si ritiene quindi necessario procedere, nel corso del 2015, a individuare e verificare la concessione di contributi che non discendono dall'emanazione di un avviso pubblico, ma che sono definite da altri atti normativi o amministrativi, per verificare gli eventuali rischi di esposizione al fenomeno della corruzione e le misure da prevedere per la prevenzione del rischio stesso.
I Settori che risultano maggiormente coinvolti nell'attività di concessione delle sovvenzioni sono i seguenti:

DG Presidenza: Settore Attività internazionali;

DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze: Settore Lavoro; Settore Formazione e orientamento; Settore Infanzia; Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese; Settore Programmazione agricola forestale, zootecnia, sistema informativo, promozione e comunicazione in agricoltura; Settore Spettacolo; Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie;Settore Politiche e incentivi per la qualificazione e lo sviluppo delle destinazioni turistiche e commerciali;
DG Diritti di cittadinaza e coesione sociale: Settore Ricerca innovazione risorse umane; Area di coordinamento Politiche di solidarietà sociale e integrazione sociosanitaria; Settore Politiche abitative.

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera: i Settori deputati a queste procedure, il Settore Organizzazione, assistenza normativa e reclutamento e il Settore Amministrazione del personale, entrambi della DG Organizzazione, svolgono le funzioni sopraindicate per tutta l'Amministrazione regionale. La valutazione del rischio effettuata alla fine del 2013 non ha evidenziato particolari misure da adottare in funzione preventiva, ma la rilevazione sarà ripetuta nel 2015 a seguito delle procedure concorsuali effettuate nel corso del 2014. Le progressioni economiche non vengono effettuate da diversi anni, stante il blocco dei contratti e delle risorse economiche necessarie per il loro svolgimento.
Per quanto riguarda il conferimento di incarichi e collaborazioni coordinate e continuative, la Giunta regionale è intervenuta in materia con apposita regolamentazione mediante la Delibera n.48/2010 " Approvazione della direttiva in materia di incarichi e collaborazioni coordinate e continuative attribuiti dalle direzioni generali della Giunta regionale". Gli incarichi conferiti nel corso del 2014 sono 15, due dei quali legati allo svolgimento di procedimenti penali e altri due a esigenze della Giunta regionale.

6. Altri interventi di carattere trasversale

Rispetto alle previsioni contenute nel precedente PTPC 2014-2016, si formulano i seguenti aggiornamenti:

- il Settore Contratti, in collaborazione con l'Area di coordinamento Programmazione, responsabile dell'attività di comunicazione istituzionale, ha condotto uno studio di fattibilità per l'effettuazione di una gara unica per l'organizzazione degli eventi, da prevedere eventualmente nel corso del 2015, ambito di attività nel quale si registrano affidamenti diretti da parte di numerose strutture regionali;
- per quanto concerne i procedimenti di revoca la già ricordata Delibera G.R.755/2014 dispone univocamente, in materia di concessione di agevolazioni alle imprese, anche per tale aspetto;
- per la definizione dei criteri regolativi nei procedimenti di concessione di contributi e sovvenzioni, la Decisione G.R. 4 del 7/4/2014 ha appunto stabilito "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti ";
- l'azione di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi è stata effettuata e pubblicata nell'apposita sottosezione del sito Amministrazione trasparente; sono stati registrati vari scostamenti tra i tempi previsti e quelli effettivi, attribuiti in genere anche alla complessità delle procedure (tipicamente quelle contrattuali) o alle interdipendenze tra le varie strutture interne (per es. le

esigenze del rispetto del patto di stabilità che bloccano assunzione di impegni e liquidazioni);

- nell'ambito della creazione di meccanismi di raccordo tra banche date istituzionali dell'amministrazione, per creare raccordi informativi interni più efficaci, è stato fatto un primo passo tramite la definizione delle banche dati in disponibilità della Regione Toscana, anch'esso in corso di pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;
- l'accesso telematico a dati e documenti è stato potenziato e il potenziamento e il restyling del portale Opentoscana ha reso più facile l'accesso ai servizi e agli open data della regione Toscana, che consente l'utilizzo della sua piattaforma anche agli altri enti locali e pubblici del territorio;
- l'accesso telematico ad alcuni procedimenti sarà reso possibile, nel corso del 2015, dalla messa in funzione della Banca dati informatica sui procedimenti amministrativi;
- nell'ambito dell'URP della Giunta regionale è già attiva un'applicazione che consente di inviare segnalazioni e reclami di qualunque genere da parte dell'utenza, nonchè un'ampia possibilità di comunicazione e informazione anche attraverso la chat;
- un'ulteriore misura non prevista nel precedente Piano ma che è stata attuata all'interno della struttura regionale, nel processo di confronto costante tra amministrazione e utenti/dipendenti, è stata condotta, su impulso dell'assessore al personale, attraverso un progetto di partecipazione e di ascolto denominato lamiaragionetoscana. Tra ottobre e dicembre 2014 ha coinvolto il personale attraverso nove focus group in presenza (ciascuno di 35 persone) e successivamente - grazie all'interazione in rete - tutti coloro che sono stati interessati a condividere e commentare idee, progetti e priorità. Il percorso si concluderà con la presentazione dei progetti nel mese di gennaio.

Le altre misure di carattere trasversale previste, quali:

- valorizzazione, coordinamento e sistematizzazione degli strumenti già previsti per finalità di prevenzione dell'illegalità, come monitoraggi, controlli, esercizio della vigilanza,
- regolamentazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi, mediante direttive interne e in modo tale che gli scostamenti debbano essere motivati, e mediante creazione di flussi informativi su deroghe e scostamenti;
- creazione e diffusione di ulteriori manuali sull'utilizzo delle procedure interne, in maniera tale da favorire anche la rotazione del personale senza generare criticità organizzative;
- estensione dell'informatizzazione dei processi amministrativi,per consentire la tracciabilità del processo e ridurre il rischio di blocchi non motivati,

necessitano ancora, per la loro attuazione, di un processo di maturazione in tutta l'amministrazione e in ciascuna struttura organizzativa, di comprensione e condivisione di obiettivi e strumenti di lavoro, di risorse, umane, finanziarie e strumentali, che non sono immediatamente disponibili.

Sono perciò da perseguire in un lasso di tempo più ampio, mutuando da un lato procedure di gestione, monitoraggio e vigilanza che sono già in uso presso la Commissione europea e le aziende private che praticano il risk management, e dall'altro accompagnando i processi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione con costanti revisioni organizzative, per

massimizzare gli effetti di trasparenza, legalità e prevenzione della corruzione che il legislatore, e il mondo delle imprese sane e dei cittadini, richiede e impone.

7. Misure di carattere generale

Trasparenza: Con il d.lgs.33/2013 si rafforza la qualificazione della trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza si pone quindi come strumento per avere un'amministrazione che opera in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'accountability nei confronti dei cittadini.

Per le misure e gli interventi specifici in materia di trasparenza si rimanda al Programma triennale della trasparenza e integrità 2015-2017, sottolineando ancora una volta la necessità di tale strumento per la definizione delle aree a maggior esposizione corruzione.

Codice di comportamento: Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana è stato adottato nel gennaio 2014, con Delibera della Giunta regionale 34/2014. La Regione Toscana estende altresì gli obblighi di condotta previsti dal Codice, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, tirocinanti, borsisti, addetti al servizio civile e ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Sull'impianto e le disposizioni del nuovo Codice è stata svolta un'azione formativa nei confronti di tutti i dipendenti regionali nel corso del 2014.

Nell'anno 2015 saranno esaminate eventuali necessità di aggiornamento del Codice.

Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione: L'articolo 9 della recente l.r. 90/2014, che modifica il Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale, contiene la seguente disposizione:

“Il direttore …g) nomina e revoca i responsabili dei settori, individua le posizioni dirigenziali individuali e assegna i relativi incarichi, tenendo anche conto del principio cautelare della rotazione nell'affidamento di incarichi riferiti alle aree di rischio, come individuate dal piano triennale per la prevenzione della corruzione adottato ai sensi della normativa vigente, fermo restando la salvaguardia dell'esigenza della continuità dell'azione amministrativa alla luce della specificità professionale e dell'eventuale infungibilità della posizione rivestita;”

Tale proposta introduce il criterio di rotazione nell'affidamento degli incarichi dirigenziali riferiti alle aree a rischio, ma pone limiti alla sua reale effettività, con il richiamo alla salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e alla infungibilità della posizione, rispetto alle previsioni della Legge 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione.

Poichè la rotazione del personale costituisce una delle misure che dal punto di vista sostanziale è maggiormente efficace nel prevenire e ridurre il rischio della corruzione, in occasione del rinnovo degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa connessi all'avvio della nuova

legislatura, è opportuno avvalersi di questa disposizione per procedere a innovare il quadro delle responsabilità organizzative, garantendo comunque il livello di funzionamento amministrativo. Nel caso in cui questo processo avvenga in parallelo, come previsto, al pensionamento di un numero rilevante di dirigenti e di funzionari entro il 2016, la riorganizzazione della macchina amministrativa deve tenere conto come criterio guida anche della misura della rotazione del personale quale applicazione del principio di prevenzione della corruzione.
L'attuazione della mobilità costituisce infatti non solo un sano principio di gestione aziendale, per prevenire il rischio della formazione di qualsiasi tipo di relazione pericolosa con l'utenza, ma produce anche arricchimento professionale, delle conoscenze e delle competenze, anche mediante percorsi di formazione e aggiornamento nonché di affiancamento.
Una prima verifica della reale capacità di produrre effetti positivi della proposta di legge sopracitata, sul piano della rotazione degli incarichi, sarà condotta alla fine del 2015.

Astensione in caso di conflitto di interesse: Tutti i dipendenti regionali hanno compilato e trasmesso, in fase di prima applicazione entro l'aprile 2014 una comunicazione relativa ai propri interessi finanziari; la dichiarazione andrà ripetuta poi, a regime, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, ogni volta che intervenga una modifica alla dichiarazione resa o alla propria posizione, in particolare in caso si attivino rapporti di collaborazione o consulenza con soggetti privati o in caso di modifica dell'attività svolta presso l'amministrazione regionale. Per i dirigenti la dichiarazione andrà ripetuta anche nei casi in cui il coinvolgimento nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio riguardino l'attività politica professionale od economica esercitata da parenti, affini, coniuge, convivente o in caso di attivazione di una partecipazione azionaria o di altri interessi finanziari che possano porsi in conflitto di interessi con la funzione svolta.

Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività e incarichi extraistituzionali. Nell'ambito della già citata legge di revisione dell'ordinamento e dell'organizzazione regionale, approvata dal Consiglio regionale, sono state revisionate anche le parti relative al Capo IV "Attività extraimpiego dei dipendenti", per le esigenze di adeguamento alle innovazioni all'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001 ad opera della L. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e del D.L. 101/2013, come convertito nella L. 125/2013, in riferimento alla sistematizzazione delle attività compatibili ed al rinvio alla disciplina del regolamento attuativo della definizione di modalità di recupero dei compensi percepiti in violazione della normativa.
Nel dettaglio si specifica che nel novero delle attività incompatibili vanno ricomprese quelle così definite da espressa previsione nazionale vigente; viene ampliata l'esemplificazione delle attività compatibili, ossia di quelle che concretano la libera manifestazione del pensiero per mezzo di parole, scrittura e ogni altro strumento di diffusione, in quanto tali non soggette ad autorizzazione, introducendo l'attività relativa alla formazione diretta ai dipendenti di pubblica amministrazione nonché quella di docenza e di ricerca scientifica; si rinvia al regolamento attuativo per la definizione, fra l'altro, delle modalità di recupero, anche mediante rateizzazione e dilazione di pagamento, dei compensi percepiti dai dipendenti regionali in violazione della normativa in materia di attività extraimpiego; infine si specifica che la conciliabilità tra incarico e compiti di ufficio, dichiarata nell'atto di autorizzazione, è valutata anche tenendo conto del conflitto di interesse potenziale.

Conferimento di incarichi dirigenziali : Tutti i direttori generali e i dirigenti regionali hanno sottoscritto nel mese di aprile 2014 una dichiarazione di insussistenza della cause di incompatibilità con lo svolgimento dell'incarico dirigenziale svolto e le dichiarazioni sono state pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente. E' previsto che le dichiarazioni vengano rinnovate periodicamente e nel caso di conferimento di nuovi incarichi.
Nel caso in cui l'assegnazione dell'incarico comporti anche un nuovo contratto di lavoro, per i direttori generali e i dirigenti a tempo determinato negli atti si condiziona l'efficacia dell'incarico alla presentazione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità ai sensi dell'art.20 D.Lgs.39/2013 e la dichiarazione viene fatta sottoscrivere, prima della firma del contratto di lavoro.
Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro (art.19 D.Lgs.39/2013).
Per la corretta applicazione del D.Lgs.39/2013, con riferimento a tutte le tipologie di incarichi ad esso soggetti, si prevede anche la definizione delle disposizioni attuative relative alle nomine di competenza del Presidente della Giunta, tramite atto della Giunta regionale.

Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro: La legge 190 ha introdotto nell'art. 53 del d.lgs.165/2001 un comma volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, perchè il dipendente non possa precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose e sfruttare la sua posizione in amministrazione per ottenere un lavoro attraente con l'impresa con cui ha contatto.
In tale ambito, è necessario che i nuovi contratti di lavoro dei dirigenti, nonché i nuovi incarichi, vengano adeguati con apposita clausola, e che tra i requisiti di qualificazione delle aziende ammesse a partecipare alle forniture di Regione Toscana sia definita una clausola che esclude le aziende che hanno assunto o conferito incarichi a soggetti che nel triennio precedente hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Regione Toscana.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione. Con la nuova normativa sono state introdotte misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e a esercitare il potere nelle pubbliche amministrazioni. Tra queste, il nuovo art.35 bis, inserito nell'ambito del d.lgs.165/2001, pone delle condizioni ostative per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti contro la pubblica amministrazione ai sensi del capo II del D.lgs.39/2013, sia per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati più esposti al rischio corruzione sia per la partecipazione a commissioni di gara, concorso o per la concessione di sovvenzioni o contributi economici.
A tale proposito è stata adottata da Regione Toscana La L.R. 55/2014 “Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. Adeguamento al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “, per quanto riguarda l'attribuzione di incarichi dirigenziali.

L'obbligo della dichiarazione di assenza di condanna è stata già richiesta per la partecipazione alle commissioni di concorso; nel corso del 2015 dovrà progressivamente essere estesa anche alle commissioni di gara e di concessione delle sovvenzioni.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni su situazioni di illecito: Il Settore Amministrazione del personale, nel redigere modelli di comunicazione relativi all'applicazione del Codice di comportamento per i dipendenti regionali, ha previsto anche uno specifico modello per la segnalazione degli illeciti da indirizzare al responsabile della struttura di appartenenza e al responsabile della prevenzione della corruzione.
Tale tematica, per la sua delicatezza, rispetto alla tutela dell'anonimato, al divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower e alla sottrazione al diritto di accesso della documentazione, fatta esclusione per ipotesi eccezionali, andrà comunque approfondita nel corso del ciclo di vita del PTPC.
In particolare si prevede che con apposito atto di Giunta siano definite:

- le modalità di trasmissione della segnalazione degli illeciti (casella dedicata di posta elettronica, posta interna, servizio postale) , con particolare attenzione al valore delle segnalazioni anonime;
- l'oggetto della segnalazione, da estendere anche ai casi di abuso del potere affidato;
- le modalità di accertamento dei fatti segnalati, individuando tempi, soggetti e procedure;
- le modalità di tutela della riservatezza, anche attraverso la previsione di codici sostitutivi dei dati identificativi del segnalante;
- le misure per tutelare il segnalante da eventuali ritorsioni o discriminazioni, prevedendo una modalità per informare delle discriminazioni il responsabile prevenzione corruzione e gli eventuali atti a rimedio degli effetti negativi della discriminazione, da stabilire assieme al dirigente sovraordinato del segnalante.

Formazione del personale: E' stata prevista e messa in opera una serie di adeguati percorsi di formazione di livello generale per tutti i dipendenti, di approfondimento per tutti i dirigenti e di livello specifico per i le figure che operano nelle "aree di rischio".
La formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti, sia della Giunta Regionale che dell'Agenzia Regionale Toscana per l'erogazione in Agricoltura - ART€A, (circa 2300), è stata avviata dalla fine del mese di giugno 2014 per concludersi entro l'anno con riferimento a questa prima tranche di tipo "sistematico"; continueranno poi interventi, di natura residuale nei numeri, per nuovi assunti e/o personale che per particolari motivi non ha potuto accedere alla formazione fatta nel 2014.
Il corso cd "di livello generale", della durata di 4 ore, ha riguardato il processo di riforma su anticorruzione e trasparenza, con particolare riguardo ai principi dell'etica del lavoro pubblico e della legalità, nonché l'illustrazione del Codice di comportamento approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 34 del 20.01.2014.
Al 10 novembre 2014 sono state svolte n. 30 edizioni; ulteriori n. 17 edizioni sono programmate sino al 17 dicembre 2014, per un numero complessivo di ore di formazione pari a 188.
Per assicurare il massimo della partecipazione i dipendenti hanno potuto scegliere a quale delle 47 edizioni partecipare, ovviamente nel rispetto dei posti aula disponibili, inoltre sono state organizzate 9 edizioni nelle sedi periferiche di Arezzo, Grosseto, Lucca, Siena, Massa e Pisa.
L'intervento formativo è stato svolto avvalendosi di docenti esterni, incaricati attraverso il

raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente “Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e dei soggetti coinvolti nei processi di governance del sistema pubblico toscano”, affidato con decreto n. 1035 del 19/03/2013.
La formazione specifica, rivolta a dirigenti e funzionari delle aree a rischio, è avviata con la fine del corrente mese di novembre, secondo le modalità e i contenuti di cui, per completezza, segue estrema sintesi:
è previsto un percorso formativo articolato in quattro moduli; un modulo generale e 3 specifici per le aree di rischio (appalti, personale, sovvenzioni/contributi)
- Il primo modulo di inquadramento generale, della durata di 5 ore, sulla nuova disciplina in materia di anticorruzione, sulla strategia a livello nazionale e a livello decentrato di prevenzione della corruzione, sulle metodologie di predisposizione del P.T.P.C., rivolto a tutti i dirigenti e a quei funzionari che operano in una delle aree a rischio e che saranno indicati dai dirigenti stessi. (si ipotizzano circa 250 partecipanti).
- Il secondo modulo, della durata di 4 ore, su rapporti della normativa anticorruzione con la materia dei contratti pubblici, specifico per l'area: affidamento di lavori, servizi e forniture (si ipotizzano 100-150 partecipanti).
- Il terzo modulo della durata di 4 ore, sulle novità normative in materia di prevenzione della corruzione nell’ambito della gestione dei rapporti di impiego con la pubblica amministrazione, specifico per l'area: acquisizione e progressione del personale. (si ipotizzano 40 partecipanti).
Il quarto modulo della durata di 4 ore, in merito alle principali fonti comunitariedi finanziamento, con particolare riferimento ai c.d. “fondi strutturali e di investimento”, specifico per l'area: provvedimenti attributivi di vantaggi economici diretti (si ipotizzano 100-150 partecipanti).

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile. Sul sito dell'Ufficio relazioni con il pubblico è sempre attiva la funzione “Segnalazioni” che consente di raccogliere osservazioni e proposte da parte di cittadini e altri soggetti. Questa modalità di rapporto con l'esterno va sostenuta e pubblicizzata ulteriormente, per assicurare e favorire lo scambio di informazioni e lo spazio per un dialogo interattivo con le associazioni e le varie categorie interessate.

8- Programma di azioni 2015- 2017
Un breve riepilogo dell'attuale stato dell'arte è la necessaria introduzione al programma di azioni da realizzare nel prossimo triennio per mettere a sistema il processo definito dalla legge 190/2012 e dai suoi atti attuativi in funzione di prevenzione della corruzione in Regione Toscana:

Attività	Atti	Strutture
Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione	DGR n.842 del 14/10/2013	Direzione generale Organizzazione
Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016	DGR n.40 del 24/1/2014	Responsabile per la prevenzione della corruzione
Adozione del Programma triennale per la trasparenza e	DGR n.35 del 20/1/2014	Responsabile della trasparenza

l'integrità 2014-2016 e conferma del Responsabile per la trasparenza		
Adozione del Codice di comportamento per i dipendenti regionali	DGR n.34 del 20/1/2014	Settore Amministrazione del personale
Attuazione del PTPC	- Analisi della quantità e della localizzazione interna dei procedimenti maggiormente esposti al rischio corruzione; - Predisposizione di una Proposta di legge che prevede la rotazione dei dirigenti in applicazione del Piano anticorruzione; - Acquisizione dichiarazione su conflitti di interesse - Predisposizione di una proposta di legge per adeguare la normativa regionale all'affidamento di incarichi extraistituzionali - Acquisizioni dichiarazioni sulla insussistenza di incompatibilità negli incarichi dirigenziali - Adozione L.R.55/2014 per l'adeguamento dell'ordinamento regionale al d.lgs.39/2013 - Erogazione corsi sulla normativa e sul Codice di comportamento a tutti i dipendenti regionali - Avvio dell'erogazione dei corsi di formazione specifici per tutti i dirigenti e i funzionari delle aree a rischio	Responsabile della trasparenza Settore Organizzazione, Assistenza normativa e reclutamento Settore Amministrazione del personale Settore Organizzazione, Assistenza normativa e reclutamento Settore Organizzazione, Assistenza normativa e reclutamento Consiglio regionale su proposta Gruppo di lavoro di cui ha fatto parte Responsabile Prevenzione corruzione Settore Formazione. Valutazione. Sviluppo delle competenze in collaborazione con il Responsabile prevenzione della corruzione Settore Formazione. Valutazione. Sviluppo delle competenze in collaborazione con il Responsabile prevenzione della corruzione Responsabile prevenzione corruzione e responsabile trasparenza

	- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile tramite la funzioni Segnalazioni, presente sul sito dell' URP	Responsabile prevenzione corruzione e Responsabile URP
Attuazione del PTTI	Attività di impulso, coordinamento e verifica per la pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma	Responsabile della trasparenza
Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Pubblicazione su Amministrazione trasparente a seguito collocamento a riposo il 30 novembre 2014	Responsabile prevenzione della corruzione
Sostituzione della responsabile della prevenzione della corruzione	DGR 1092 del 1 dicembre 2014	Direzione Organizzazione

A causa dei tempi estremamente ridotti disponibili per l'aggiornamento annuale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, che da quest'anno conterrà al suo interno anche il Programma della trasparenza, visto che le funzioni sono state ricondotte in un'unica figura, la responsabile procederà alla ridefinizione dei referenti della prevenzioni nelle direzioni generali e aree di coordinamento per svolgere le proprie competenze avvalendosi di collaboratori interne alle aree organizzative, con il coinvolgimento anche dei dirigenti delle aree maggiormente esposte a rischio corruzione.

Le azioni da sviluppare sono le seguenti:

Attività	Termine	Responsabile
Verifica della rotazione dei dirigenti dei settori maggiormente esposti a rischio corruzione, a seguito modifica normativa e rinnovo legislatura	31/12/15	Settore Organizzazione. Assistenza normativa. Reclutamento
Disciplina per la tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblower)	31/12/15	Responsabile prevenzione della corruzione e Settore Amministrazione del personale
Automazione monitoraggio tempi procedimentali	31/12/15	Settore Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza
Verifica ulteriori necessità di	30/06/15	Settore Formazione.

interventi formativi in materia di prevenzione della corruzione		Valutazione. Sviluppo delle competenze e Responsabile prevenzione corruzione
Revisione della prima mappatura dei processi amministrativi ascrivibili alle aree a rischio	31/07/15	Responsabile prevenzione della corruzione e dirigenti responsabili di struttura
Valutazione e classificazione dei rischi dei processi amministrativi ascritti alle aree a rischio dei processi amministrativi	31/10/15	Responsabile prevenzione della corruzione e dirigenti responsabili di struttura
Individuazione delle priorità e delle misure di contrasto da introdurre nei processi amministrativi considerati a maggior rischio	31/12/15	Responsabile prevenzione della corruzione e dirigenti responsabili di struttura
Individuazione della metodologia per il monitoraggio delle comunicazioni in materia di astensione prevista dal Codice di comportamento	31/07/15	Responsabile prevenzione della corruzione e Settore Amministrazione del personale
Predisposizione di una Circolare dedicata alla misure generali e trasversali di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti e degli affidamenti	30/04/15	Settore Contratti e Responsabile prevenzione della corruzione
Adozione di un atto di disciplina del sistema di controlli e dichiarazioni sostitutive di certificazione e notorietà in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, anche mediante la revisione della DGR 1058/2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione	31/07/15	Responsabile prevenzione della corruzione e Settore Organizzazione. Reclutamento. Assistenza normativa

della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000, n.445”		
Predisposizione della proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018) e del Programma triennale della trasparenza (2016-2018)	20/12/15	Responsabile prevenzione della corruzione

I numerosi e impegnativi obiettivi da conseguire nel corso del 2015 necessitano naturalmente della collaborazione dell'intera struttura e debbono essere posti in stretto collegamento con il Piano della prestazione organizzativa 2015, sia sotto il profilo della prevenzione della corruzione che della trasparenza.

SEZIONE SECONDA - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017

Introduzione

La Regione Toscana, con l'adozione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità ha inteso valorizzare la trasparenza non solo in funzione di contrasto di tipo preventivo alla corruzione e più in generale ai fenomeni di cattiva amministrazione, ma anche come possibilità per tutti i cittadini di avere un accesso diretto al patrimonio informativo della pubblica amministrazione.

Il primo anno di applicazione del d. lgs 33/2013 ha riscontrato un notevole incremento di lavoro sia per le strutture che maggiormente sono coinvolte nel complesso processo di applicazione della normativa, il Settore Comunicazione organizzativa e tutela della privacy e l'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione, sia per le strutture responsabili della fornitura dei dati. Un importante attività di supporto interpretativo è stata svolta dall'Autorità nazionale Anticorruzione – ANAC, che nel corso dell'anno ha notevolmente incrementato la presenza di FAQ e orientamenti sul suo sito, consentendo pubblicazioni più aderenti agli input legislativi.

Nel corso del 2014 l'organizzazione e le funzioni della Regione Toscana- Giunta regionale non hanno fatto registrare cambiamenti rilevanti nell'impostazione delle attività, rimanendo ferme le attività di legislazione, programmazione e controllo proprie della dimensione regionale quali caposaldi di tutte le funzioni espletate, in materia sanitaria, sociale, di governo del territorio, infrastrutture e mobilità, ambientale, di competitività del sistema regionale nel suo complesso.

Anche l'articolazione organizzativa della struttura, fissata in sette direzioni generali e nell'Avvocatura regionale è rimasta stabile.

Sul versante dell'attuazione della trasparenza nel corso del 2014 si registra l'adozione della Legge regionale n.6/2014, che ha modificato la legge relativa alla pubblicazione degli atti sul Bollettino ufficiale regionale e sulla banca dati degli atti amministrativi, per renderla più aderente alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

Resta confermata la predisposizione di due distinte versioni dell'aggiornamento annuale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, così come del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, da parte del Consiglio regionale della Toscana e della Giunta regionale toscana.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1092/2014 a far data dal 1° dicembre 2014 Antonella Barlacchi, dirigente del Settore Comunicazione organizzativa e tutela della privacy nella Direzione generale Organizzazione, già responsabile della trasparenza, è stata designata nuova responsabile della prevenzione della corruzione.

1. Le principali novità

Nel corso del 2014 la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale si è arricchita di numerosi dati e informazioni individuati quali pubblicazioni obbligatorie dal d.lgs.33/2013 e dell'Allegato alla delibera Civit (ora ANAC) 50/2013.

In particolare:

la pagina di presentazione del sito è stata integrata dall'Alert generale sulle condizioni di

riutilizzabilità dei dati personali pubblicati nella sezione stessa, secondo le Linee guida in materia dell'Autorità garante della privacy, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale del 12 giugno 2014.

Sezione Disposizioni generali

- immediatamente dopo l' approvazione da parte della Giunta regionale, nel gennaio 2014, è stato pubblicato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti regionali;
- la sottosezione degli Atti generali è stata aggiornata con le leggi e gli atti di organizzazione più rilevanti, nonché con il link al sito che contiene tutte le leggi regionali;
- è stato realizzata la sezione relativa allo Scadenzario dei nuovi obblighi amministrativi, che contiene la delibera della Giunta regionale 249/2014 di approvazione della metodologia di misurazione e l'avvio dell'attività di valutazione ex ante degli oneri amministrativi.

Sezione Organizzazione

- Organi di indirizzo politico amministrativo: la pubblicazione dei dati relativa agli organi di indirizzo politico amministrativo è stata completata nel corso dell'anno, secondo le indicazioni della Delibera Civit (ora ANAC) 50/2013 e secondo le integrazioni richieste dal Report di monitoraggio sulla trasparenza inviato da Anac del mese di maggio. Qualche complessità è dovuta al fatto che i dati e le informazioni relative al Presidente della Giunta regionale, in quanto consigliere, sono pubblicate, ai sensi della L.R.61/2012 “Istituzione dell'anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali”, sul sito del Consiglio regionale.
- La sottosezione organi politici contiene informazioni ulteriori, previste dal nostro PTTI, relative alle cariche direttive di nomina del Presidente, previste dalla legge regionale 61/2012.
- la sottosezione delle Sanzioni per la mancata comunicazione dei dati è da completare in base alla definizione che è attualmente in corso di predisposizione di revisione normativa della L.R. 61/2012;
- i rendiconti dei gruppi consiliari sono pubblicati tramite apposito link al sito del Consiglio regionale, cui competono le informazioni sui Gruppi consiliari;
- risultano complete anche le sottosezioni relative agli uffici, ai numeri di telefono e della posta elettronica certificata, accanto alle quali è stata prevista anche una sottosezione relativa alle modalità di accesso agli atti amministrativi, per rendere più conoscibile questa funzione alla cittadinanza.

Sezione Consulenti e collaboratori

In questa Sezione, sottoposta a monitoraggio dall'Anac in base propria alla Delibera 77/2013 “Attestazioni dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità” risultano ancora lievi carenze informative relative alla mancata indicazione degli uffici conferenti gli incarichi (a cui si può ovviare rendendo consultabile il Decreto di incarico, ad oggi non linkabile); in attesa è stato comunque pubblicato un elenco dal quale è possibile individuare gli uffici che hanno conferito l’incarico.

- Sono stati pubblicati tutti i curricula, le dichiarazioni relative allo svolgimento di altri incarichi, le attestazioni di insussistenza dei conflitti di interesse dei consulenti e

collaboratori.

- Le carenze informative segnalate dall'ANAC dovrebbero essere superate grazie al nuovo modello di curriculum e di attestazioni, appena inviato ai direttori generali dal Responsabile del Settore Organizzazione, assistenza normativa e reclutamento.

Sezione Personale

- nella sottosezione Incarichi amministrativi di vertice risultano pubblicati tutti i dati previsti dalla delibera Civit (ora ANAC) 50/2013;
- nella sottosezione Dirigenti risultano pubblicati tutti dati previsti nella delibera Civit (ora ANAC) 50/2013, con riferimento a tutti i dirigenti che appartengono al ruolo regionale, compresi quelli ARTEA e per quanto riguarda le retribuzioni anche del Consiglio regionale. Soluzione che trova la sua ratio nel fatto che in particolare gli stipendi vengono tutti predisposti da un'unica struttura della Giunta regionale, Settore Amministrazione del personale, e che alcune funzioni vengono svolte in maniera centralizzata, per questioni di economicità, dagli uffici della direzione Organizzazione;
- nella sottosezione Posizioni organizzative risultano pubblicati tutti i curricula;
- nelle sottosezioni Dotazione organica e Personale non a tempo indeterminato risultano pubblicati tutti i dati richiesti; dal settembre 2014 gli elenchi del personale a tempo determinato risultano suddivisi per Giunta, Consiglio regionale e ARTEA.
- nelle sottosezioni relative a tassi di assenza, incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, contrattazione collettiva e integrativa, OIV tutti i dati risultano pubblicati, oltre a informazioni aggiuntive sul" Rapporto di genere" previsto dalla L.R.1/2009 " Testo unico in maniera di organizzazione e ordinamento del personale"e sull'applicazione dell'istituto del telelavoro in Regione Toscana.

Sezione Bandi di concorso

Risulta completa nelle sue sottosezioni

Sezione Performance

Risulta completa nelle sue sottosezioni

Sezione Enti controllati

Nella sezione Enti controllati sono pubblicati gli elenchi e le schede relative a ciascun ente pubblico vigilato, a ciascuna società partecipata, con eccezione di quelle quotate in mercati regolamentati e loro controllate, a ciascun ente di diritto privato in controllo pubblico o che sia costituito dalla Regione o nei quali questa abbia potere di nomina, secondo quanto previsto dall'art.22 D.Lgs.33/2013.

La sezione degli enti controllati costituisce una delle più problematiche per l'intreccio e la insufficiente definizione delle competenze dei vari organi e strutture organizzative regionali che concorrono alla sua definizione. In questo ambito la Responsabile della trasparenza ha speso molta attività di impulso e di surroga di funzioni, tenuto conto anche della disposizione prevista dall'art.4 comma 22 che "nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti....., è vietata l'erogazione in loro favore di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata".

L'obiettivo di affidare il coordinamento di tale attività a un'unica struttura della DG Presidenza, per tutti i soggetti di ambito non sanitario, per evitare la frammentazione di informazioni e delineare un quadro sintetico, ma complessivo dei soggetti di cui la Regione si avvale per realizzare la sua azione di governo, non si è ancora realizzata, anche per le criticità di carattere organizzativo e di personale. Per gli enti di ambito sanitario la funzione di coordinamento è affidata alla struttura responsabile delle erogazioni finanziari alle aziende ed enti della DG Diritti di cittadinanza e coesione sociale.
In questo ambito nel corso del 2014, la Responsabile della trasparenza ha inviato comunicazioni agli enti pubblici dipendenti da Regione Toscana, alle società partecipate e a gli enti di diritto privato in controllo pubblico per invitarli ad adeguarsi alle previsioni della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza. L'ultima comunicazione agli enti pubblici ha avuto come oggetto la diffusione di una Delibera interpretativa dell'autorità nazionale Anticorruzione sugli obblighi di pubblicazione nei siti istituzionali di ciascun ente dei dati relativi agli organi di indirizzo ex art.14 D.lgs.33/2013.
Tutti gli enti pubblici dipendenti da Regione Toscana hanno adottato Piani triennali della prevenzione della corruzione e Programmi della trasparenza, con qualche rara eccezione.

Sezione Attività e procedimenti
Nella sottosezione Dati aggregati sull'attività amministrativa sono stati pubblicati dati relativi all'attività economico-finanziaria della Regione e all'attività amministrativa predisposti dal Settore Sistemi di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di statistica
Nella sottosezione Tipologie di procedimento, in attesa dell'avvio a regime della Banca dati informatica dei procedimenti amministrativi, approvata con Delibera 546/2014 è stato comunque pubblicato il nuovo Allegato alla Delibera, che contiene l'aggiornamento dei procedimenti di competenza della Giunta regionale, arricchiti degli elementi richiesti dall'art.35 del D.Lgs.33/2013. In tale atto sono stati individuati anche gli gli indirizzi operativi inerenti l'esercizio del potere sostitutivo e la procedura per la corresponsione dell'indennizzo da parte della Regione Toscana.
Nella sottosezione Monitoraggio dei tempi procedimentali è stato pubblicato il monitoraggio dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti di cui alla Delibera G.R. 546/2014, portati a termine nel primo semestre 2014. Purtroppo tale attività è condotta ancora attraverso comunicazioni cartacee, in attesa di procedure che consentano il monitoraggio automatico dei dati. Si sottolinea il particolare rilievo che tale informazione riveste anche ai sensi delle misure di prevenzione della corruzione.

Sezione Provvedimenti amministrativi
Alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi sia degli organi di indirizzo politico sia dei dirigenti provvedono attualmente il Settore Controllo degli atti, la Segreteria della Giunta e il Settore Contabilità, in collaborazione con il Settore Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza per la leggibilità degli atti, poiché non è ancora attiva l'applicazione che consentirebbe la pubblicazione automatica da parte dei singoli dirigenti, contestualmente alla pubblicazione sulla banca dati degli aatti amministrativi, che già avviene.
Da una breve analisi condotta sui dati disponibili risulta che i Decreti di autorizzazione o concessione dei dirigenti regionali sono non particolarmente numerosi, data anche la ridotta

attività gestionale di questo tipo in ambito regionale.
Gli ordinativi diretti sono molto più numerosi rispetto ai decreti di scelta del contraente, atti tipicamente legate a procedure più lunghe e complesse di acquisizione di forniture, servizi e lavori.
L'attività di assunzione di personale è stata scarsa e fa registrare un solo decreto nel primo semestre 2014.
Per quanto riguarda l'attività degli organi politici sono presenti solo i provvedimenti amministrativi relativi a protocolli di intesa, Accordi di programma e collaborazione. Infatti, solo questa tipologia di provvedimenti viene ancora approvata dall'organo politico in Regione Toscana, mentre le autorizzazioni e concessioni, la scelta del contraente, le assunzioni e la stipula di convenzioni sono completamente affidate alla responsabilità dei dirigenti regionali.
Sezione Controlli sulle imprese
Le due sottosezioni relative alle Tipologie di controllo cui sono sottoposte le imprese e l'elenco degli obblighi e adempimenti che sono tenute a rispettare sono stati pubblicati su iniziativa del Responsabile della trasparenza, che si è fatta promotore di una ricognizione in materia presso le Direzioni generali.

Sezione Bandi di gara e contratti
Nella sezione è stato creato un link con la sezione “Profilo committente” che contiene la programmazione annuale dei contratti di forniture, servizi e lavori pubblici di Regione Toscana, la preinformazione, i bandi e gli avvisi di gara. Queste informazioni sono pubblicate ai sensi del d.lgs. 163/2006 e della l.r. 38/2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”. Regione Toscana effettua gran parte delle sue procedure contrattuali attraverso il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (Start), che è stato realizzato per permette di svolgere in modalità telematica tutte le fasi di svolgimento di ogni tipologia di gara prevista dalla normativa nazionale e comunitaria. Viene utilizzato da tutte le strutture della Regione Toscana, da molti enti toscani e dalle strutture del servizio sanitario toscano (ESTAR/ESTAV ed ASL).
E’ stato inoltre pubblicato, in ottemperanza alla legge 190 del 6/11/2012 e alle disposizioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, l'elenco dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inerenti il 2013 e il periodo gennaio-settembre 2014, con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 163/2006.

Sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
La sottosezione relativa ai Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni e contributi è stata alimentata con la Decisione GR 7 aprile 2014 “ Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”, di carattere generale, con specifiche Deliberazioni relative all'oggetto e con il link alla sezione Bandi, che contiene tutti i bandi relativi alla concessione di finanziamenti, in particolare alle imprese, emanati dalla regione Toscana.
La pubblicazione degli atti di concessione, che viene comunque effettuata nella Banca dati degli atti dei dirigenti, ma che il D.Lgs.vo 33/2013 chiede di collocare nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente, secondo le previsioni del Programma triennale della trasparenza e integrità costituisce uno dei campi dell'Elenco dei soggetti beneficiari, che va pubblicato ai sensi

dell'art.27 in formato tabellare, insieme ai seguenti dati:
a) nome impresa o ente e rispettivi dati fiscali o nome di altro soggetto beneficiario;
b) importo del vantaggio economico corrisposto;
c) la norma o titolo a base dell'attribuzione;
d) l'ufficio e il dirigente responsabile del procedimento amministrativo;
e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
f) il link al progetto selezionato (e al relativo atto di concessione).
E' ancora in corso di realizzazione l'applicazione informatica, già prevista nel precedente Programma della trasparenza, che consentirebbe a ogni dirigente la compilazione dei campi richiesti e la pubblicazione automatica dell'elenco dei beneficiari nonché dell'atto di concessione. Tale ritardo ha reso necessari dei meccanismi alternativi di pubblicazione da parte del Settore Controllo atti ed è comunque stato rilevato come carenza informativa nel Report di monitoraggio sulla trasparenza dell'ANAC.
La mancata pubblicazione dell'Elenco costituisce anche una criticità per l'attività di prevenzione della corruzione, perchè la mancanza di dati sintetici relativi ai pluribenificiari e alle strutture responsabili della concessione inficia la possibilità di analisi connessa con la gestione del rischio.
Risultano comunque impegnate nella concessione di sovvenzioni, benefici e ausili economici a terzi in prevalenza le strutture delle Direzione di line della Giunta regionale, in particolare della DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze.

Sezione Bilanci
Sono regolarmente pubblicati i bilanci di previsione e i rendiconti generali, nonché il Bilancio sociale e il Bilancio di genere per arricchire le informazioni sull'attività economico finanziaria della Regione Toscana.
Non è invece alimentata la sottosezione relativa al piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in quanto non ancora vigente per Regione Toscana.

Sezione Beni immobili e gestione del patrimonio
La sottosezione Patrimonio immobiliare è alimentata. I dati pubblicati sono stati completati nel mese di novembre 2014. La sottosezione è arricchita dalla georeferenziazione degli immobili.

Sezione Servizi erogati
La sottosezione Carta dei servizi e standard di qualità è alimentata con alcuni dei servizi erogati da Regione Toscana e i relativi parametri di riferimento. Per i costi contabilizzati si è proceduto alla pubblicazione dell'Analisi dei costi di funzionamento della struttura, allegati al Rendiconto generale 2013. La sottosezione dei tempi medi di erogazione dei servizi non è ancora alimentata.
La Sezione contiene comunque il link ai servizi erogati on line dalla Regione Toscana, sia ad accesso libero che in accesso sicuro mediante Carta nazionale dei Servizi (CNS).

Sezione Pagamenti dell'Amministrazione
La Sezione risulta alimentata rispetto a tutte le sottosezioni previste: l'Indicatore di tempestività dei pagamenti, Piano dei pagamenti ex art.6 DL 35/2013, IBAN e pagamenti informatici.

Sezione Opere pubbliche

Risulta pubblicata la sottosezione relativa all'aggiornamento annuale del Programma dei lavori, nonché il Prezzario dei lavori pubblici, a cura del Settore Contratti, che le informazioni relative al Nucleo Unificato regionale di valutazione, NURV, a cura della struttura competente.

Sezione Pianificazione e governo del territorio

La Sezione è alimentata mediante link al sito istituzionale relativi alla pianificazione e al paesaggio, che sono aggiornati a cura della competente Direzione.

Sezione Informazioni ambientali

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" l'Agenzia è il soggetto istituzionalmente delegato alla gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) della Regione Toscana quale snodo del più ampio sistema nazionale di informazione ambientale.La sezione è dunque alimentata tramite link al sito dell'Arpat, che contiene le informazioni ambientali di competenza della Regione Toscana.

Sezione Interventi straordinari e in emergenza

La sezione risulta pubblicata e aggiornata dal Settore Sistema regionale di protezione civile.

Sezione Altri contenuti

Sottosezione Corruzione: Regolarmente pubblicati il Piano triennale di prevenzione della corruzione, le informazioni relative al responsabile prevenzione corruzione e trasparenza. Entro il 15 dicembre è stata pubblicata la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione. Le altre informazioni previste, relative a Regolamenti adottati per la prevenzione della corruzione, Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della Civit in materia di vigilanza e controllo sull'anticorruzione, Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al D.Lgs.39/2013 saranno pubblicati, in caso di loro adozione.

Nella sottosezione Accesso civico sono regolarmente pubblicati i dati relativi al Responsabile della trasparenza e al Responsabile del potere sostitutivo.

Nella sottosezione Accessibilità, Catalogo dei dati, Metadati e Banche dati tutte le sottosezioni sono alimentate.

Sono inoltre presenti e alimentate sottosezioni relative ad Avvisi pubblici di regione Toscana e Avvisi pubblici di altri enti.

Infine, viene pubblicata in Altri contenuti una Sottosezione relativa alle Nomine e designazioni del Presidente della Giunta regionale, alimentata dal Settore Affari legislativi e giuridici per le politiche ambientali e del territorio della D.G. Presidenza.

2. Procedimento di elaborazione del Programma triennale della trasparenza e l'integrità

L'impianto del Programma non riporta modifiche significative rispetto alla precedente programmazione. L'aggiornamento annuale tiene necessariamente conto sia dell'evoluzione normativa intervenuta nel frattempo, sia dei ritardi dovuti a mancata pubblicazione di dati e informazioni cui si era ritenuto di poter ottemperare già nel corso del 2014, sia degli indirizzi interpretativi che sono emersi nel corso dell'anno a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità nazionale Anticorruzione rispetto ad aspetti problematici delle disposizioni

contenute nel D.Lgs.33/2013.
Riguardo alle innovazioni di carattere generale introdotte nel 2014, di particolare significato il d.l. 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari “ e relativa legge di conversione, che ha assegnato all'Autorità nazionale Anticorruzione, oltre a tutte le funzioni di Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, in via esclusiva le funzioni relative alla prevenzione e repressione della corruzione, mentre quelle relative alla valutazione della performance rimangono nell'ambito di competenza del Ministero della pubblica amministrazione e semplificazione.
Come risultato di questa revisione, l'art. 19 (Soppressione dell'Autorita' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e definizione delle funzioni dell'Autorita' nazionale anticorruzione) stabilisce al comma 4 che l'ANAC “ b) salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento”.
Il presidente dell'Autorita' nazionale anticorruzione segnala all'autorità amministrativa di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le violazioni in materia di comunicazione delle informazioni e dei dati e di obblighi di pubblicazione previste nel citato articolo 47, ai fini dell'esercizio del potere sanzionatorio di cui al medesimo articolo.
In applicazione dell'art.19 comma 4 lett.b) l'Autorità nazionale Anticorruzione ha adottato nel settembre 2014 il “ Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici dì comportamento “
Tra le novità introdotte nell'applicazione del D.Lgs.33/2013 relative al processo di attuazione e agli obblighi di pubblicazione, vanno segnalati in particolare:

Art 11- Ambito soggettivo di applicazione
Il d.l. 90/2014, così come convertito dalla l.114/2014, ha ampliato la portata dell’“ambito soggettivo di applicazione” specificando che la elaborazione e adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce obbligo oltre, che per le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1 comma 2 del d.lgs 165/2001, anche ai seguenti soggetti :
“a) agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;
b) limitatamente all'attivita' di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle societa' e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attivita' di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”.
L'obbligo di pubblicazione dei dati previsti dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190, senza adozione del Programma, riguarda le societa' partecipate dalle pubbliche amministrazioni, in caso di partecipazione non maggioritaria, limitatamente all'attivita'

di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Per sommi capi i dati ai quali fanno riferimento i commi da 15 a 33 della citata l.190/2012 riguardano: 1) bilanci, conti consuntivi, costi unitari di realizzazione di opere pubbliche e di produzione di servizi erogati ai cittadini; 2) provvedimenti di autorizzazione o concessione, scelta del contraente, concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici, concorsi e prove selettive; 3) monitoraggio tempi procedimentali; 4) indirizzi di posta elettronica certificata.
Tutti i soggetti sopra citati, limitatamente alle attività di pubblico interesse, e con l'esclusione delle società partecipate con partecipazione minoritaria di pubbliche amministrazioni, hanno l'obbligo di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche nella forma semplificata dell'adeguamento del modello organizzativo previsto dal d.lgs.231/2001, nonché di procedere alla nomina dei responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza all'interno delle proprie organizzazioni.

Art.14 – Componenti degli organi di indirizzo politico

A conclusione di una lunga serie di quesiti relativi all'identificazione degli organi di indirizzo politico, per i quali sussistono una serie di obblighi di pubblicazione molto pesanti, negli enti in cui non sono previsti organi elettivi, l'Autorità nazionale Anticorruzione ha pubblicato una Delibera di chiarimento (la 144 del 2014) relativa agli enti di diritto pubblico istituiti, vigilati o finanziati dalla pubblica amministrazione.
Tra questi sono ricompresi sia gli organi elettivi che quelli non elettivi, quelli di diretta o indiretta espressione di rappresentanza politica che comunque esprimono un indirizzo politico con riferimento all'organizzazione e alle attività dell'amministrazione/ente cui sono preposti.
Rispetto alle competenze che configurano i poteri di indirizzo vengono citati: "l'adozione di statuti e regolamenti interni, la definizione dell'ordinamento dei servizi, la dotazione organica, l'individuazione delle linee di indirizzo dell'ente, la determinazione dei programmi e degli obiettivi strategici pluriennali, l'emanazione di direttive di carattere generale relative all'ente, l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, l'approvazione dei piani annuali e pluriennali, l'adozione di criteri generali e di piani di attività e di investimento".
Nella citata delibera ANAC ribadisce i propri poteri di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione che comprendono, nei casi di mancata pubblicazione, poteri di ordine alle amministrazioni interessate affinché procedano alla immediata pubblicazione dei dati nei propri siti istituzionali. La delibera specifica inoltre che il Presidente di ANAC provvederà a comunicare all'autorità amministrativa competente ad irrogare le sanzioni l'inadempimento degli obblighi riscontrati ai sensi dell'art. 47"Sanzioni per casi specifici" del d.lgs. 33/2013. La citata "autorità amministrativa" sarà individuata da ANAC con deliberazione successiva.
La Responsabile della trasparenza ha inviato comunicazione a tutti gli enti pubblici dipendenti da Regione Toscana della pubblicazione della Delibera ANAC per una loro tempestiva conoscenza dei contenuti della Delibera 144/2014.

Art.15 – Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenza

Per una maggior corrispondenza ai dettami dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013 relativamente agli incarichi di consulenza e collaborazione conferiti a soggetti esterni, il Settore Organizzazione.

Assistenza normativa. Reclutamento della DG Organizzazione, ha messo a punto un nuovo modello di curriculum suddiviso in più parti per consentire una maggiore visibilità alla dichiarazione riguardante lo svolgimento di altri incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e lo svolgimento di attività professionale. E' stato inoltre predisposto, un modello di attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse da compilarsi a cura del dirigente che conferisce l'incarico.

Art.22 – Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato.

Relativamente al art. 22 del d.lgs 33/2013 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati,e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" nel Programma della trasparenza verranno pubblicati le schede relative ai seguenti soggetti, nonché agli aggiornamenti che si renderanno necessari nel corso dell'anno:

enti pubblici vigilati (lett.a)

- Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana – IRPET
- Agenzia di Promozione Economica della Toscana – APET
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura – ARTEA
- Terre regionali toscane (ex azienda agricola Alberese)
- Azienda Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana – ARPAT
- Autorità portuale regionale
- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
- Parco Regionale della Maremma
- Parco Regionale delle Alpi Apuane
- Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli
- Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA
- Ente acque umbre toscane – EAUT

enti pubblici vigilati. di ambito sanitario (lett.a)

- Agenzia regionale di sanita'
- Azienda ospedaliera universitaria Careggi
- Azienda ospedaliera universitaria Pisa
- Azienda ospedaliera universitaria Meyer
- Azienda ospedaliera universitaria Senese
- Azienda unita' sanitaria locale 1 Massa Carrara
- Azienda unità sanitaria locale 2 Lucca
- Azienda unità sanitaria locale 3 Pistoia
- Azienda unità sanitaria locale 4 Prato
- Azienda unità sanitaria locale 5 Pisa
- Azienda unità sanitaria locale 6 Livorno
- Azienda unità sanitaria locale 7 Siena

- Azienda unità sanitaria locale Attualmente sono i seguenti: 8 Arezzo
- Azienda unità sanitaria locale 9 Grosseto
- Azienda unità sanitaria locale 10 Firenze
- Azienda unità sanitaria locale 11 Empoli
- Azienda unità sanitaria locale 12 Viareggio
- ESTAR
- Fondazione Monasterio
- ISPO
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana.

Per quanto riguarda le società partecipate e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, nel corso del 2015 sarà approfondito il significato del concetto di funzioni attribuite e delle attivita' svolte in favore dell'amministrazione o delle attivita' di servizio pubblico affidate per identificare quali dei soggetti attualmente partecipati o sovvenzionati o in cui sono previste nomine rientrino nell'ambito di applicazione del d.lgs.33/2013. Attualmente sono i seguenti:

Società partecipate (lettera b)

- Agenzia Regionale Recupero Risorse s.p.a.
- Alatoscana spa
- Arezzo Fiere e congressi srl
- Banca popolare etica scarl
- CET - Società consortile energia toscana
- Ente valorizzazione acque minerali spa
- Fidi Toscana spa
- Firenze Fiera spa
- Firenze Parcheggi spa
- Golf la Vecchia Pievaccia spa
- Internazionale marmi e macchine Carrara spa
- Interporto Toscano Vespucci spa
- Interporto Toscana centrale spa
- Società esercizio aeroporto Maremma SEAM spa
- Società Logistica Toscana scarl
- Sviluppo Toscana spa
- Terme di Casciana spa
- Terme di Chianciano Immobiliarespa
- Terme di Montecatini Immobiliare spa

Enti di diritto privato controllati (lett.c)
Le Fondazioni sono suddivise in tre gruppi:

1. quelle istituite e disciplinate con legge regionale, in cui la Regione partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore ed eroga contributi annuali funzionali all'attuazione delle politiche regionali;
2. quelle in cui partecipa al fondo di dotazione in qualità di fondatore;
3. quelle nelle quali nomina unicamente propri rappresentanti in seno agli organi

amministrativi. Pochè la nomina dei rappresentanti è di spettanza del Consiglio regionale, nel corso del 2015 sarà sottoposto a verifica la loro permanenza in questo elenco.

Fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale

- Fondazione Orchestra regionale Toscana
- Fondazione Scuola interregionale di polizia locale
- Fondazione Scuola musica di Fiesole
- Fondazione Sistema Toscana
- Fondazione Toscana spettacolo
-

Fondazioni a cui la Regione partecipa in qualità di socio fondatore

- Fondazione Centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti
- Fondazione del Consiglio Regionale della Toscana
- Fondazione Ernesto Balducci
- Fondazione Guido d'Arezzo
- Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze
- Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Fondazione Teatro Metastasio
- Fondazione Toscana Life sciences
-

Fondazioni in cui la Regione (Consiglio regionale) nomina unicamente propri rappresentanti

- Fondazione Accademia Musicale Chigiana
- Fondazione dell'ospedale pediatrico Anna Meyer ONLUS
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Fondazione per il clima e la sostenibilità
- Fondazione premi borse di studio e provvidenze dell'università di Pisa
- Fondazione Slow food per la biodiversità
- Fondazione Spadolini Nuova Antologia
- Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura
-

Per ciascun soggetto sopra elencato è pubblicata una scheda contenente:

- Ragione sociale
- Funzioni attribuite
- Durata dell’impegno
- Onere complessivo gravante sul bilancio regionale anno precedente
- Numero rappresentanti dell’Amministrazione negli organi di governo
- Trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante
- Risultato di bilancio degli ultimi tre anni
- Dati relativi agli incarichi di amministratore e relativo trattamento economico

Per le società sono indicati anche i dati fiscali, il valore nominale e le quote di partecipazione societaria, nonché la partecipazione ad altre società. Non sono comprese nell'elenco le società quotate in mercati regolamentati e loro controllate, ai sensi del comma 6 dell'art.22. Le schede relative alle fondazioni contengono anche il dato relativo al fondo di dotazione.

Riguardo agli indirizzi da dare in materia a tutti gli enti di diritto pubblico e privato afferenti la galassia regionale, il grado di maturazione cui è pervenuta la materia della trasparenza suggerisce di procedere in maniera coordinata, attraverso l'adozione di un atto della Giunta regionale che individui adempimenti univoci nei confronti di enti omologhi.

Art.23 - Provvedimenti amministrativi

Relativamente a quanto già indicato nel precedente testo del Programma triennale 2014-2016 rispetto all'art. 23 "Provvedimenti amministrativi" non e' ancora disponibile l'applicazione informatica che renda possibile pubblicare contestualmente nella Banca dati degli atti amministrativi e nella sezione Amministrazione trasparente gli atti previsti.
La disponibilità dell'applicazione che consentirà a ogni dirigente di pubblicare i provvedimenti di cui all'art.23 su Amministrazione trasparente è prevista per giugno 2015.

Art.26 -Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi di carattere economico e art.27 – Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari

A quanto già trattato nel precedente Programma rispetto all'art. 26 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" si aggiungono le nuove indicazioni di ANAC sulle tipologie di atti non ricompresi in questo articolo:

- i rimborsi e le indennità corrisposti ai soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento;
- il trattamento economico annuo corrisposto ai medici iscritti a scuole di specializzazione medica;
- l'attribuzione da parte di un'amministrazione ad altra amministrazione di quote di tributi;
- il trasferimento di risorse da un'amministrazione ad un'altra, anche in seguito alla devoluzione di funzioni e competenze;
- i rimborsi a favore di soggetti pubblici e privati di somme erroneamente o indebitamente versate al bilancio dell'amministrazione;
- gli indennizzi corrisposti dall'amministrazione a privati a titolo di risarcimento per pregiudizi subiti;
- gli atti di ammissione al godimento di un servizio a domanda individuale a tariffe ridotte o agevolate;
- le prestazioni sanitarie erogate dal servizio sanitario nazionale.

ANAC ribadisce inoltre che gli obblighi di pubblicazione riguardano i provvedimenti e gli atti con cui vengono concessi sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici e non gli atti contabili di impegno e di liquidazione.
Poichè Regione Toscana pubblica, in forza della L.R. 23/2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti" sulla propria Banca dati degli atti amministrativi tutti gli atti di concessione di contributi e benefici economici, qualunque sia il loro importo, anche nella sottosezione di Amministrazione trasparente relativa a Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi di carattere economico, in analogia, saranno pubblicati anche gli atti di importo inferiore a mille euro.
La disponibilità dell'applicazione che consentirà a ogni dirigente di pubblicare i provvedimenti di cui all'art.27 "Elenco beneficiari" compreso l'atto di concessione di cui all'art.26 su

Amministrazione trasparente è prevista per aprile 2015.

Art.29 – Obblighi di pubblicazione del bilancio preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

Il decreto legge 66/2014 convertito con la l. 89/2014 ha integrato il comma 1 dell'art. 29 d.lgs.33/2013 con il comma 1-bis il quale prevede la pubblicazione e l'accessibilità anche attraverso il ricorso ad un portale unico, ai dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento ed il riutilizzo, secondo uno schema tipo e modalità definite con d.pcm.

Il d.P.C.M., del 22 settembre 2014 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 14 novembre 2014, prevede lo schema e le modalità da adottare per la pubblicazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese del bilancio preventivo e consuntivo, materiale che integrerà gli attuali obblighi di pubblicazione.

Art.33 – Obblighi di pubblicazione concernentii tempi di pagamento dell'Amministrazione

L'attuale pubblicazione sarà integrata salla pubblicazione dell'indicatore trimestrale della tempestività dei pagamenti, previsto dal d.P.C.M. 2 settembre 2014 "Definizione degli schemi e delle modalita' per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

Art.35 – Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi

Dopo la pubblicazione nel corso del mese di gennaio 2015 della Banca dati informatica dei procedimenti amministrativi, approvata con Delibera G.R. 546/2014, che contiene una aggiornata ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza degli uffici della Giunta regionale, arricchiti degli elementi richiesti dall'art. 35 del D.Lgs.33/2013, nel corso dell'anno sarà avviata la sperimentazione della funzionalità relativa alla registrazione della singola istanza e del monitoraggio dei suoi tempi di conclusione. Oggetto della prima fase di sperimentazione saranno i procedimenti di carattere trasversale quali l'acquisizione di forniture, servizi e lavori pubblici. Successivamente la funzionalità sarà estesa alle altre tipologie di procedimento.

Art.47 – Sanzioni per casi specifici

E' in corso di predisposizione presso il Consiglio regionale una proposta di legge che definisce le procedure relative all'irrogazione della sanzione previste per la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 14 sui componenti degli organi di indirizzo politico.

A partire dal nuovo ciclo di decorrenza del Programma per la trasparenza e l'integrità, si procederà alla pubblicazione nella pagina introduttiva di un Questionario sull'utilità delle pubblicazioni effettuate nella sezione Amministrazione trasparente, da sottoporre agli utenti che consultano il sito, e tramite il quale sarà possibile inviare anche segnalazioni, osservazioni e suggerimenti, mediante un modello predefinito, all'Ufficio relazioni con il pubblico, per aumentare il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

Occorre infine dare conto del fatto che il disegno di legge delega sulla "Riorganizzazione della

pubblica amministrazione" contiene la seguente previsione all'art.6 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza):
1. Il Governo è delegato a adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, rispettivamente in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le amministrazioni pubbliche e presso gli enti privati in controllo pubblico, nel rispetto delle procedure e dei princìpi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, commi 35 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dei seguenti princìpi e criteri direttivi:
a) precisazione dell'ambito di applicazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
b) riduzione e concentrazione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche

3. Trasparenza e tutela della riservatezza

Per quanto riguarda il rapporto tra trasparenza e tutela della riservatezza in data 15.05.2014 sono state pubblicate le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" del Garante della privacy, quadro unitario di misure e accorgimenti che i soggetti pubblici sono tenuti ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione dei dati personali sui propri siti web.
Il Garante ribadisce i principi generali inerenti la diffusione di dati personali, ricordando che i soggetti pubblici possano pubblicare dati personali per finalità di trasparenza solo per espressa disposizione di legge o regolamento, dovendo operare nel pieno rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza; il rispetto del divieto assoluto di pubblicazione dei dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale degli individui; la possibilità di rendere noti altri dati sensibili (etnia, religione, appartenenze politiche etc.) e quelli giudiziari esclusivamente laddove ciò sia reso indispensabile dalle finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.

Le amministrazioni pubbliche devono peraltro provvedere a rendere inintelligibili i dati personali la cui pubblicazione non sia prevista dal D.Lgs. n. 33/2013, i cd. "dati ulteriori" adottando soluzioni che non consentano l'identificazione, anche indiretta o a posteriori, dell'interessato, essendo di per sé insufficiente la prassi di sostituire il nome e cognome con le sole iniziali. Inoltre hanno l'onere di pubblicare informazioni esatte e sempre aggiornate, senza che le stesse vengano estrapolate dal contesto nel quale sono inserite.
Per quanto riguarda in particolare la modalità di pubblicazione on line dei dati personali, gli artt. 4 comma 1 e 7 del cosiddetto Decreto trasparenza stabilisconoche i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere "pubblicati in formato di tipo aperto" e sono riutilizzabili nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. L'Autorità, esplicitando lo scopo della norma (non obbligare gli utenti a dotarsi di programmi proprietari o a pagamento per fruire delle informazioni), chiarisce che queste norme impongono solo di pubblicare i "dati in formato di tipo aperto" (in un formato es. .txt neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione degli stessi) e non di pubblicare "dati di tipo aperto" (open data) e cioè dati che possono essere riutilizzati da qualsiasi utente per tutte le finalità possibili,

comprese quelle commerciali o di propaganda elettorale.

Il Garante inoltre, per quanto riguarda il riutilizzo, richiama le amministrazioni all'applicazione dell'art. 11, lett. b) del Codice Privacy, nel quale si dispone che i dati pubblicati online non sono liberamente utilizzabili da chiunque per finalità estranee a quelle per le quali gli stessi sono raccolti, ricadendo sulle amministrazioni l'adozione di idonei accorgimenti tecnici atti a ridurre il rischio di un loro impiego improprio, come l'obbligo, ad esempio, di inserire nei propri siti specifici alert "che informino il pubblico sui limiti di utilizzo imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali".
Regione Toscana ha provveduto alla pubblicazione di tale alert nella prima pagina di Amministrazione trasparente.
Il Garante detta inoltre indicazioni anche puntuali, come ad es. che risulta proporzionato indicare il compenso complessivo percepito dai singoli dirigenti (determinato tenendo conto di tutte le componenti, anche variabili, della retribuzione), non è però giustificato riprodurre sul web le dichiarazioni fiscali o la versione integrale dei cedolini degli stipendi; esistono invece norme ad hoc per gli organi di vertice politico, quali l'obbligo di pubblicare la dichiarazione dei redditi di politici e amministratori, con l'esclusione di dati non pertinenti (stato civile, codice fiscale, sottoscrizione) o dati sensibili (spese mediche, erogazioni di denaro ad enti senza finalità di lucro etc.).
In relazione alla pubblicazione dei curricula (prevista per i titolari di organi di indirizzo politico, dirigenti, posizioni organizzative e titolari di contratti di collaborazione e consulenza) occorre fare riferimento al modello di curriculum europeo tenendo presente che i dati che vanno riportati on line non sono tutti quelli contenuti ma solo quelli che giustificano le competenze e l'incarico assegnato (con esclusione quindi di indirizzi di residenza, mail personali ecc.).
A seguito della pubblicazione le informazioni devono essere tenute costantemente aggiornate (ai sensi dell'art. 7 del Codice Privacy l'interessato ha diritto a chiederne l'aggiornamento e la rettifica).
In relazione alle pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs. 33/13 il Garante ne ribadisce i limiti: è vietata la pubblicazione se da tali dati si possono ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico sociale degli interessati. Le informazioni che possono rivelare il disagio economico – sociale devono essere valutate caso per caso dalla singola amministrazione e tali dati sono sindacabili ex post dal Garante.
In tale contesto, sono considerati dal Garante comunque dati eccedenti: l'indirizzo di abitazione o di residenza, il codice fiscale delle persone fisiche, iban, la ripartizione degli assegnatari secondo fasce di reddito ISEE,ecc.

La durata dell'obbligo di pubblicazione dei dati per finalità di trasparenza amministrativa è stata individuata dal D.Lgs. n. 33/2013 in 5 anni, ad eccezione dei casi in deroga espressamente indicati: ipotesi in cui gli atti producano i loro effetti oltre questa scadenza; alcuni dati relativi ai titolari di incarichi politici o di esercizio di indirizzo politico per i quali è previsto il termine di tre anni; nel caso in cui termini diversi siano previsti dalla normativa sul trattamento dei dati personali (che richiede esclusivamente che i dati personali siano conservati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o trattati).

Ciò impone, per il Garante, di oscurare tali dati anche prima del termine di cinque anni quando siano raggiunti gli scopi per i quali essi sono stati resi pubblici e gli atti stessi abbiano prodotto i loro effetti.

4. Articolo 5 d.lgs. 33/2013 "Accesso civico"

Nel corso del primo anno di applicazione del D.Lgs.vo 33/2013 sono pervenute alla responsabile della trasparenza due richieste di accesso civico, a cui è stato risposto nei tempi previsti dalla normativa, previo approfondimento con le strutture competenti nelle materie oggetto delle due istanze. Anche per il 2015 verrà effettuato un puntuale monitoraggio delle richieste di "Accesso civico" delle quali verrà dato atto nel prossimo aggiornamento annuale.

5.Procedimento di adozione del Programma

La Proposta di programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stata sottoposta al Comitato tecnico della programmazione, organismo di consulenza della Giunta regionale formato dai direttori delle Direzioni generali.
Il presente Programma è stato condiviso con le strutture titolari dei dati e a seguito del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico di Direzione, approvato con deliberazione della Giunta regionale.
Il presente documento viene trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione, nominato con DPGR n. 244/2011 e e successivo n.1/2014, ai fini dell'attestazione del corretto svolgimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

6. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Al momento dell'avvio della predisposizione del Programma è stata data informazione alle Associazioni dei consumatori per consentire la possibilità di formulare proposte.
Nell'ambito dell'orientamento all'utenza, alla trasparenza e all'accessibilità dei dati e del patrimonio informativo della Regione Toscana, corre l'obbligo di segnalare la revisione che è stata fatta nel corso dei mesi di settembre e ottobre di una parte del sito istituzionale, mediante la creazione di un portale denominato Open Toscana, che mette a disposizione della cittadinanza servizi on line, open data e possibilità di partecipazione ai temi di dibattito che la Regione ritiene importante sottoporre alla consultazione dell'utenza. L'apertura del portale ha coinciso anche con il rinnovarsi di richieste e di dialogo tra Regione e cittadinanza, in particolare sul versante dell'apertura del patrimonio informativo detenuto dall'ente per il suo utilizzo in termini di creazione di impresa.

7. Processo di attuazione del Programma

Ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 33/2013 la responsabile svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la qualità dei dati pubblicati e ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione, predisposizione e di aggiornamento del Programma triennale, a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne all'Amministrazione.
Rimane invariato anche il ruolo fondamentale svolto dai dirigenti delle strutture, ai sensi dell'art. 43 comma 3 e dalla deliberazione CIVIT (ora ANAC) 50/2013 nonché della precedente delibera 2/2012; spetta infatti ai responsabili degli uffici partecipare all'individuazione, elaborazione e

pubblicazione delle informazioni nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste dal Programma triennale della trasparenza.
Il monitoraggio sulla pubblicazione dei dati previsti, sulla loro chiarezza, completezza e aggiornamento viene svolto con cadenza almeno mensile, in stretto rapporto con le strutture responsabili della fornitura e pubblicazione dei dati e con l'Agenzia di informazione, responsabile del sito istituzionale della regione Toscana. Nei casi di scostamento significativo dei tempi e della qualità dei dati pubblicati viene svolta un'attività di impulso e sollecito per il rispetto degli obblighi previsti.
In caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, il responsabile della trasparenza, dopo aver proceduto per due volte con solleciti mediante nota protocollata indirizzata al responsabile della pubblicazione e al suo superiore, segnalerà all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione, e nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
L'attuazione del Programma terrà nella dovuta considerazione la creazione di un equilibrio tra trasparenza e protezione dei dati personali come descritto al precedente punto su Trasparenza e tutela della riservatezza.
Il presente Programma triennale è stato predisposto secondo le fasi, le attività ed i soggetti competenti, così come indicati nella delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 2/2012 e nelle sopra citate Linee guida di cui alla delibera 50/2013.
Le sezioni e le sotto-sezioni di"Amministrazione trasparente"sono denominate così come indicato dall'allegato A) al Decreto legislativo 33/2013 e dall'allegato alla delibera ANAC 50/2013
La Responsabile della Trasparenza cura l'elaborazione e l'aggiornamento del Programma triennale, promuovendo il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione ed il loro coordinato operare per il perseguimento degli scopi del programma medesimo. I dirigenti responsabili della fornitura dei dati e del loro regolare e tempestivo flusso per la pubblicazione sono individuati nell'allegata tabella dei contenuti e degli adempimenti del Programma triennale della trasparenza e l'integrità che sarà così formata:
colonna 1) denominazione sotto-sezione livello 1 (suddivisione per macrofamiglie)
colonna 2) denominazione sotto-sezione livello 2 (suddivisione per tipologie di dati)
colonna 3) riferimento normativo d.lgs 33/2013 o altri riferimenti normativi
colonna 4) denominazione della singola pubblicazione
colonna 5) contenuto da pubblicare
colonna 6) struttura e dirigente di riferimento ai sensi dell'art. 43 c. 3 d. lgs. 33/2013
colonna 7) stato della pubblicazione
colonna 8) anno 2015
colonna 9) anno 2016
colonna 10) anno 2017
Il supporto informatico alla sezione Amministrazione trasparente consente la rilevazione del numero degli accessi e delle visualizzazioni delle varie pagine e sezioni, nonché il tempo medio di consultazione. Sotto questo profilo va rilevato che il numero totale degli accessi alla sezione Amministrazione trasparente è molto modesto, non arrivando a tremila, a tutto il mese di novembre. Rispetto all'anno 2013 gli accessi risultano ancora in calo.
A tale proposito non si può che osservare che la funzione della trasparenza quale accessibilita'

totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attivita' delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, è ancora tutta da realizzare e che l'impegno richiesto a livello organizzativo alle amministrazioni e alle strutture per produrre e pubblicare dati è lontano da realizzare i risultati attesi presso la cittadinanza che di questo lavoro è la destinataria.

8. Dati ulteriori

Fra i dati ulteriori sono stati pubblicati anche gli open data di Regione Toscana.
Regione Toscana, nell’ambito della promozione e dello sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza, ha realizzato una infrastruttura per la pubblicazione di dati in formato Linked Open Data, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione tra Pubblica Amministrazione e soggetti privati, in modo da consentire a questi ultimi la realizzazione di nuovi servizi basati su informazioni detenute dalla Pubblica amministrazione. La strategia di open data di Regione Toscana si inserisce in una più ampio progetto volto a favorire l'open government regionale, di cui gli open data sono sicuramente un elemento fondamentale, ma non esaustivo. L'apertura dei dati è il primo passo per arrivare poi all'apertura dei servizi che permettano il controllo e la collaborazione degli utenti della stessa amministrazione pubblica toscana. La definizione del processo e delle modalità di pubblicazione degli Open data della Regione Toscana è contenuto nella delibera G.R n. 23/2013 "Realizzazione piattaforma open data e approvazione linee guida recanti criteri per gli open data in Regione Toscana."

Elenco Pubblicazioni Programma triennale della trasparenza 2015-2017

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macro-famiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione	Contenuti	Struttura e dirigente di riferimento ai sensi art. 43 c.3	Stato di pubblicazione	2015	2016	2017
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	S. Comunicazione organizzativa e tutela della privacy. Antonella Barlacchi	Pubblicato programma trasparenza 2014-2016	Aggiornamento annuale entro il 31 gennaio	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
	Attestazioni OIV o struttura analoga	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	ACO Attività legislative, giuridiche ed istituzionali. Patrizia Magazzini	Tutti i riferimenti normativi hanno link a Normattiva	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina	ACO Attività legislative, giuridiche ed istituzionali. Patrizia Magazzini	Pubblicato il nuovo disciplinare regionale di pubblicazione degli atti	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse					
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	ACO Attività legislative, giuridiche ed istituzionali. Patrizia Magazzini	Pubblicati	Aggiornamenti tempestivi	Aggiornamenti tempestivi	Aggiornamenti tempestivi
		Art. 55, c. 2, 54 d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento.	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato. Nella sottosezione Corruzione è stata pubblicata la relazione del responsabile della prevenzione della corruzione contennte anche il monitoraggio dell'attuazione del codice di comportamento	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adot-	Area di coordinamento Programmazione. Alessandro Compagnino.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				tare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013) .Oneri derivanti da atti normativi della Regione Toscana.					
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Link a sito Ministero Semplificazione e pubblica Amministrazione - Agenda semplificazione	Pubblicato	Pubblicare	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			Pubblicare	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo. "Anagrafe pubblica" l.r.61/2012	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	S. Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina degli Assessori S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula (biografia, competenze e incarichi)	S. Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	aggiornamento tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società. Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti en-	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Amministrazione trasparente

				tro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano . Pubblicazione entro tre mesi dalla nomina					
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano)	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				per un importo che nell'anno superi 5.000 €)					
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione. Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
			Informazioni cariche direttive di nomina del Presidente/Anagrafe pubblica l.r.61/2012	Titolari di cariche direttive. Iinformazioni in materia di trasparenza patrimoniale e associativa dei titolari.	S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	La PdL prevede il Dirigente della struttura di Giunta e del Consiglio competenti a ricevere la documentazione da parte degli Assessori e dei Consiglieri.	In attesa di definizione con una Proposta di Legge			
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Nota: dati visibili da link a Consiglio regionale	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Nota: dati visibili da link a Consiglio regionale	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	S. Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza. Leonardo Borselli	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	S. Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di statistica. Danilo Lippi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo dei dati	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	S. Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza. Leonardo Borselli	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	S. Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza. Leonardo Borselli	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Telefono e posta elettronica: S. Servizi infrastrutturali tecnologie innovative e fonia. Angelo Marcotulli PEC: S. Servizi generali e semplificazione dei processi. Francesca de'Rossi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

	Accesso atti amministrativi	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 L.R. 40-2009 Legge sulla semplificazione e riordino normativo	Accesso agli atti amministrativi	Modalità per espletamento del diritto di accesso agli atti. Normativa di riferimento. Modulistica richiesta di accesso.	S. Comunicazione organizzativa e tutela della privacy. Antonella Barlacchi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Disciplinari del protocollo e archivio	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Disciplinari del protocollo e archivio	Strumenti che disciplinano le modalità di produzione, gestione, conservazione e consultazione dei documenti e degli archivi prodotti dagli uffici regionali nello svolgimento dell'attività amministrativa.	S. Servizi generali e semplificazione dei processi. Francesca de' Rossi.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Ogni struttura che conferisce l'incarico atraverso l'applicazione informatica Gestincarichi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
				Per ciascun titolare di incarico:					

		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Ogni struttura che conferisce l'incarico	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Ogni struttura che conferisce l'incarico	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Ogni struttura che conferisce l'incarico	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Ogni struttura che conferisce l'incarico.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di con-	S. Amministrazione del Personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				sulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto					
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Se sussistenti sono pubblicati nell'elenco degli incarichi o delle autorizzazioni conferiti o rilasciati dall'Amministrazione	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico					
	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione .	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti ,	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Nastasi Domenico	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato .					
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum vitae	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiormamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 13, c. 1.lett. d) d.lgs. n. 3372013		3) contatti: struttura, telefono, e.mail	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Se sussistenti sono pubblicati nell'elenco degli incarichi o delle autorizzazioni conferiti o rilasciati dall'Amministrazione	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Direttore generale competente all'attribuzione dell'incarico.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		6) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico					
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.	S.Organizzazione, reclutamento,assistenza normativa, - Domenico Nastasi				
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	S.Organizzazione, reclutamento,assistenza normativa, - Domenico Nastasi	Se ricercate			
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curriculum vitae	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale

	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	S.Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Decreto Dirigenziale 770/2012	Sistema dei profili professionali	Modello delle competenze e aggiornamento del sistema dei profili professionali della Regione Toscana	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento trimestrale	Aggiornamento trimestrale	Aggiornamento trimestrale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento trimestrale	Aggiornamento trimestrale	Aggiornamento trimestrale
	Rapporto sui dati del personale regionale in ottica di genere	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, l.r. 1/2009	Rapporto sui dati del personale regionale in ottica di genere	Dati su dinamiche occupazionale della Giunta e del Consiglio della Regione Toscana. Rapporto redatto adottando l'ottica della differenza di	S. Comunicazione organizzativa e tutela della privacy. Antonella Barlacchi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

				genere in tutti i fenomeni che riguardano i movimenti di personale e lo sviluppo professionale delle componenti femminile e maschile.					
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Direzione generale Organizzazione. Carla Donati	Attivato link sito ARAN	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Direzione generale Organizzazione. Carla Donati	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	S. Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Telelavoro	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 L. 191/1998. CCNL	Telelavoro	Normativa di riferimento e modalità applicative. Monitoraggio stato attuazione telelavoro	S. Servizi generali e semplificazione dei processi. Francesca de' Rossi.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani.	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
				Per ciascuno dei provvedimenti:					
				1) oggetto	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi		Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
				2) eventuale spesa prevista	S. Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa. Domenico Nastasi		Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Volterrani Simona.	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati, ammontare dei premi effettivamente distribuiti, entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	S.Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	S.Amministrazione del personale. Ugo Galeotti	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione. Simona Volterrani	Pubblicato	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo.- L'indagine sarà effettuata con cadenza biennale Valutazione delle fonti di rischio stress-lavoro correlato.	S. Formazione, competenze, sistemi di valutazione.(Benessere organizzativo) Simona Volterrani S. Servizio di prevenzione e protezione. (Rischio stress-lavoro correlato) Marco Lelli	Pubblicati	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo

Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati ambito non sanitario di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione, cioè enti, aziende e altri organismi pubblici dipendenti istituiti e ordinati con legge regionale.	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo	Aggiornamneto tempestivo
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				3) durata dell'impegno	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini.	Nella scheda link a Altri contenuti/nomine.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità e inconferibilità sopravvenuta al conferimento dell'incarico	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini.	Nella scheda link a Altri contenuti/nomine.	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Collegato	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento

		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati di ambito sanitario	Elenco degli enti pubblici, ambito sanitario, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	S.Finanza contabilità e controllo.Lorenzo Pescini	Pubblicato	Pubblicazione	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
				Per ciascuno degli enti :					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	S.Finanza contabilità e controllo.Lorenzo Pescini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	S.Finanza contabilità e controllo.Lorenzo Pescini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				3) durata dell'impegno	S.Finanza contabilità e controllo.Lorenzo Pescini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	S.Finanza contabilità e controllo.Lorenzo Pescini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno	S.Finanza contabilità e controllo.Lorenzo Pescini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

				di essi spettante					
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	S.Finanza contabilità e controllo.Lorenzo Pescini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Nella scheda link a Altri contenuti/nomine.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità sopravvenuta al conferimento dell'incarico		Nella scheda link a Altri contenuti/nomine.	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	S.Finanza contabilità e controllo.Lorenzo Pescini	Collegato	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento

	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamento annuale
				Per ciascuna delle società:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				3) durata dell'impegno	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale

				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Nella scheda link a Altri contenuti/nomine.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
				7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità sopravvenuta al conferimento dell'incarico		Nella scheda link a Altri contenuti/nomine.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Collegato	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento

	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				Per ciascuno degli enti:					
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				3) durata dell'impegno	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale

				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Pubblicato	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Per le nomine di competenza del Presidente S.Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini	Nella scheda link a Altri contenuti/nomine.	Aggiornamento Tempestivo	Aggiornamento Tempestivo	Aggiornamento Tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità sopravvenuta al conferimento dell'incarico		Nella scheda link a Altri contenuti/nomine.	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale	Aggiornamneto annuale
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Collegato	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento	Mantenere collegamento
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	S. Programmazione e controllo finanziario. Paola Bigazzi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	S. Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di statistica. Danilo Lippi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
			Elenco dei procedimenti	Elenco dei procedimenti	S.Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza. Leonardo Borselli				
	Tipologie di procedimento			**Per ciascuna tipologia di procedimento:**	L'Amministrazione si è dotata di una banca dati informatica dei procedimenti, di prossima pubblicazione. Attualmente sono pubblicate le varie tipologie di procedimenti ed i relativi termini temporali nonché i nominativi di chi esercita il potere sostitutivo, contenute nell'Allegato alla Delibera 546/2014		Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili			Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria			Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale			Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente			Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale					
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino			Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante			Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione					
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovve-			Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				ro nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli					
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione			Da pubblicare	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento		Link presente nella sezione "Pagamenti dell'Amministrazione	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento					
				Per i procedimenti ad istanza di parte:					
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni		In fase di elaborazione	Da pubblicare	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze		In fase di elaborazione	Da pubblicare	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
			Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione	**Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:**	Ogni struttura responsabile mediante apposita applicazione informatica	In fase di predisposizione.	Da pubblicare	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		1) contenuto				Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto				Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista				Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento				Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento					
		Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano					

	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Responsabili celerità e correttezza (Direttori generali e Coordinatori di Area) ai sensi art.11 bis L.R.40/2009.	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	In fase di definizione				
			Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	In fase di definizione				
			Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	In fase di definizione				
			Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sosti-	Strutture responsabili dei procedimenti	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				tutive da parte delle amministrazioni procedenti					
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	ACO Attività legislative, giuridiche ed istituzionali. Patrizia Magazzini.	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:					
				1) contenuto	Struttura che ha redatto il provvedimento	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
				2) oggetto	Struttura che ha redatto il provvedimento	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
				3) eventuale spesa prevista	Struttura che ha redatto il provvedimento	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
				4) allegati al provvedimento	Struttura che ha redatto il provvedimento	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale

	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Struttura che ha redatto i provvedimenti mediante applicazione informatica a partire dall'aprile 2015	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno dei provvedimenti:					
				1) contenuto	Struttura che ha redatto il provvedimento	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
				2) oggetto	Struttura che ha redatto il provvedimento	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
				3) eventuale spesa prevista	Struttura che ha redatto il provvedimento	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
				4) allegati al provvedimento	Struttura che ha redatto il provvedimento	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale

Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Ogni direzione generale	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Ogni direzione generale	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Responsabile del contratto	Pubblicazione dei decreti di indizione con estremi e testo dell'atto. Secondo il disposto dell'art. 56 della LR 38/2007 non è obbligatorio avviare le procedure negoziate senza preventiva pubblicazione di bando di gara con decreto di indizione; tutti gli elementi riguardanti il procedi-			

						mento sono indicati nel decreto di aggiudicazione/affidamento.			
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Responsabile del contratto	Pubblicati avvisi, bandi; attualmente per le procedure negoziate e per le procedure in economia non sono pubblicati gli inviti.	Aggiornamento tempestivo; da pubblicare inviti	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Responsabile del contratto	Pubblicati avvisi, bandi; attualmente per le procedure negoziate, per i contratti esclusi e per le procedure in economia non sono pubblicati gli inviti.	Aggiornamento tempestivo; da pubblicare inviti	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	Responsabile del contratto	Pubblicati avvisi, bandi; nel caso di procedura ristretta attualmente non sono pubblicati gli inviti	Aggiornamento tempestivo; da pubblicare inviti nel caso di procedura ristretta	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria	Responsabile del contratto	Pubblicati avvisi, bandi; nel caso di procedura ristretta attualmente non sono pubblicati gli inviti	Aggiornamento tempestivo; da pubblicare inviti nel caso di procedura ristretta	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Responsabile del contratto	Pubblicati	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo e pubblicazione secondo specifiche tecniche.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo e pubblicazione secondo specifiche tecniche.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo e pubblicazione secondo specifiche tecniche.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo e pubblicazione secondo specifiche tecniche.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Responsabile del contratto	Pubblicato in parte l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte	Aggiornamento tempestivo a seguito delle necessarie implementazioni al software SITA-T190	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo e pubblicazione secondo specifiche tecniche.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo e pubblicazione secondo specifiche tecniche.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo a seguito delle necessarie implementazioni al software SITA-T190	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo a seguito delle necessarie implementazioni al software SITA-T190	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle	Responsabile del contratto	Pubblicato	Aggiornamento annuale e pubblicazione secondo specifiche tecniche.	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

				somme liquidate)					
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Ogni struttura che predispone gli atti di definizione dei criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Pubblicati criteri generali e bandi	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati .	Struttura che predispone l'atto	Ciascun atto è pubblicato nella banca dati atti dei dirigenti immediatamente dopo la sua adozione e in elenchi semestrali sulla sezione di Amministrazione trasparentew. .E' in fase di predisposizione un sistema informatico che raccolga e pubblichi in uno	Pubblicazione completa . Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

			allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)			stesso elenco tutti gli atti di cui all'art. 26.			
				Per ciascun atto:					
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Struttura che predispone l'atto mediante applicazione informatica, a decorrere dall'aprile 2015	In fase di elaborazione	Pubblicazione Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto					
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione					
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo					
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario					
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato					

		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato					
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro			Pubblicazione. Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Settore Contabilità. Alessandro Bini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	ACO Risorse finanziarie. Paolo Giacomelli	Attualmente la pubblicazione è conforme alla norma precedente alla L.89/2014. Per le pubblicazioni relative al 2015 saranno utilizzati gli schemi previsti dal	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	ACO Risorse finanziarie. Paolo Giacomelli	DPCM 22 settembre 2014	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio Sociale	Bilancio sociale _ Rendicontazione annuale delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti dall'amministrazione regionale in modo accessibile e trasparente	S. Controllo strategico e di gestione. Marco Chiavacci	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 L.R. 44/2013 art. 15	Rapporto di monitoraggio strategico	Rapporto di monitoraggio strategico - documento periodico di monitoraggio dei risultati conseguiti dall'attività della Regione rispetto agli obiettivi previsti dai documenti di programmazione generale della Regione (PRS e DEFR)	S. Controllo strategico e di gestione. Marco Chiavacci	Pubblicato	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale	Aggiornamento semestrale
		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 L.R.16/2009 art.13	Bilancio di genere	Bilancio di genere -Strumento di valutazione e monitoraggio delle politiche regionali in materia di pari opportunità	S. Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, interventi contro le discriminazioni, Daniela Volpi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	ACO Risorse finanziarie. Paolo Giacomelli	Non ancora vigente per Regione Toscana		Da pubblicare, in base alla vigenza della norma.	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti.	S. Patrimonio e logistica. Angela Di Ciommo	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
			Patrimonio georeferenziato	Applicazione web che che, accedendo alla specifica base dati georeferenziata, offre all'utente la possibilità di interagire con essa attraverso una ricerca sulla mappa dell'intero territorio.	S. Patrimonio e logistica. Angela Di Ciommo	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	S. Patrimonio e logistica. Angela Di Ciommo	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi organi di controllo e revisione	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	AC Risorse finanziarie. Paolo Giacomelli AC Attività legislative,giuridiche e istituzionali. Patrizia Magazzini	Da pubblicare, qualora siano fatti all'Amministrazione	Pubblicazione tempestiva	Pubblicazione tempestiva	Pubblicazione tempestiva
	Rilievi Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici			Pubblicazione tempestiva	Pubblicazione tempestiva	Pubblicazione tempestiva
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	S. Tutela dei minori, consumatori e utenti, politiche di genere, Daniela Volpi. Ciascuna struttura titolare di servizi.	E' stato predisposto un modello di carta dei servizi che è stato testato in alcuni settori . Pubblicata carta servizi Ufficio relazioni con il pubblico. Link a vari servizi erogati da R.T e servizi on line.	Pubblicazione parziale, da incrementare gradualmente.	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Tutte le strutture che erogano servizi	Pubblicate tabelle con i costi funzionali per struttura, dal rendiconto generale anno finanziario 2013	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Tutte le strutture che erogano servizi	Da elaborare	Da pubblicare gradualmente	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Settore Contabilità. Alessandro Bini	Attualmente la pubblicazione è conforme alla norma precedente alla L.89/2014. in fase di predisposizione la pubblicazione secondo i criteri del DPCM 22 settembre 2014	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
	Piano dei pagamenti e adempimenti	D.L. 35/2013	Piano dei pagamenti e adempimenti	Piano dei pagamenti e adempimenti ex art. 6 D.L.35/2013	Settore Contabilità. Alessandro Bini		Aggiornamento, qualora richiesto		
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da	Settore Contabilità. Alessandro Bini	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				indicare obbligatoriamente per il versamento					
Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	S. Contratti. Ivana Malvaso	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	S. Valutazione Impatto Ambientale-Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale -Aldo Ianniello.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio.	Piano di indirizzo territoriale (PIT) e relative varianti. Il PIT assume anche valore di piano paesaggistico.	Direzione Generale Governo del territorio. Maria Sargentini Per gli aspetti paesaggistici: S.Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio. Fabio Zita.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Le attività di raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati acquisiti nell'esercizio delle attività istituzionali sono finalizzate a fornire un quadro conoscitivo che descriva le pressioni, le loro cause, gli impatti sull'ambiente ed il suo stato ed a garantire un'informazione ambientale oggettiva anche ai sensi del d. lgs 195/2005 (Attuazione dir. 2003/4/CE). Tali attività svolte dai vari soggetti che gestiscono i dati ambientali. Ai sensi degli artt.5 e 9 della l.r. 30/2009 è attribuito all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana il compito di gestire il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) quale snodo del più ampio sistema nazionale di informazione ambientale.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi,	Direzione Generale Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici . Edo Bernini.	Pubblicato. La pubblicazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Toscana 2014 è prevista per Gennaio 2015.	Pubblicazione	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

			le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi					
		Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente. Oltre ai dati aggiornati e presenti sul SIRA, la Toscana aggiorna periodicamente lo stato dell'ambiente toscano informando di tutti i fattori inquinanti, lo stato dell'arte, i trend. Tale pubblicazione "Relazione sullo stato dell'ambiente" è aggiornata annualmente dall'Annuario dei Dati Ambientali.					

		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Direzione Generale Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici. Edo Bernini.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Direzione Generale Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici . Edo Bernini.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale La programmazione ambientale ed energetica Toscana è attualmete ricompresa in un unico strumento, il PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale) che sostituisce il PIER (Pia-	Direzione Generale Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici. Edo Bernini.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

				no energetico) ed il PRAA (Piano Ambientale).					
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Attualmente sono molti i soggetti che elaborano tali informazioni: Regione Toscana, ARS (Agenzia Regionale Salute) e ARPAT (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) a livello regionale, ma anche le ASL e le Province/Comuni a livello locale. Nel corso del 2014 è previsto l'avvio di un Progetto Speciale Ambiente e Salute in cui raccogliere e monitorare tutte le iniziative svolte e gli studi prodotti.	link ai vari siti istituzionali	Avvio Progetto Speciale Ambiente e Salute	Pubblicazione sito unico	Aggiornamento tempestivo
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	link a sito Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del mare	link a sito MATTM	link a sito MATTM	link a sito MATTM	link a sito MATTM
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	S. Qualità dei servizi governo clinico e partecipazione. Marco Menchini	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Sistema regionale di protezione civile. Antonino Mario Melara	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Sistema regionale di protezione civile. Antonino Mario Melara	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Sistema regionale di protezione civile. Antonino Mario Melara	Pubblicato costo previsto	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
Altri contenuti	Corruzione		Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Responsabile prevenzione corruzione - Settore Comunicazione organizzativa e tutela della privacy - Antonella Barlacchi	In fase di elaborazione	Da pubblicare entro 31.01.2015	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile prevenzione corruzione - Settore Comunicazione organizzativa e tutela della privacy - Antonella Barlacchi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza	S.Comunicazione organizzativa e tutela della privacy. Antonella Barlacchi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Struttura che predispone	In caso di adozione	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Responsabile prevenzione corruzione	Pubblicato	Pubblicazione annuale	Pubblicazione annuale	Pubblicazione annuale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Responsabile prevenzione corruzione - settore Comunicazione organizzativa e tutela della privacy. Antonella Barlacchi	Da pubblicare in caso di adozione di nuovi provvedimenti	Da pubblicare tempestivamente in caso di adozione di nuovi provvedimenti	Da pubblicare tempestivamente in caso di adozione di nuovi provvedimenti	Da pubblicare tempestivamente in caso di adozione di nuovi provvedimenti
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Responsabile prevenzione corruzione - settore Comunicazione organizzativa e tutela della privacy. Antonella Barlacchi	Da pubblicare in caso di accertamenti di violazioni	Da pubblicare in caso di accertamenti di violazioni	Da pubblicare in caso di accertamenti di violazioni	Da pubblicare in caso di accertamenti di violazioni
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	S. Comunicazione organizzativa e tutela della privacy. Antonella Barlacchi	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

		Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Direzione generale Organizzazione - Carla Donati	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Linee guida che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati. Deliberazione GRT 23/2013 "Realizzazione piattaforma open data e approvazione linee guida recanti criteri per gli open data in RT.". Link a Open Data	Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione. Laura Castellani	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di statistica. Danilo Lippi	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente.	S. Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione.	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale

		Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica	Struttura e dirigente di riferimento ai sensi art. 43 c.3.	Pubblicato	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
	Avvisi pubblici di Regione Toscana	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Avvisi pubblici di Regione Toscana	Elenco avvisi di Regione Toscana di interesse dell'Amministrazione e dei cittadini, imprese ecc	Struttura e dirigente di riferimento ai sensi art. 43 c.3.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo
	Avvisi pubblici di altri enti	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Avvisi pubblici di altri enti	Elenco avvisi su richiesta di altre amministrazioni	Struttura e dirigente di riferimento delle Amministrazioni interessate, ai sensi art. 43 c.3.	Pubblicato	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo	Aggiornamento tempestivo

	Nomine e designazioni del Presidente della Giunta	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Nomine e designazioni del Presidente della Giunta	Elenco nomine e designazioni effettuate e da effettuare. Incarichi in enti esterni conferiti dal Presidente della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 39/2013 – dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità (D.Lgs. 39/2013, art. 20, comma 1)	Elenco : S. Affari giuridici e legislativi per le materie ambientali e del territorio. Daniela Banchini. Incarichi:Strutture competenti alla predisposizione dell'atto .	Pubblicato	Aggiornamento annuale elenco delle nomine effettuate e tempestivo delle nomine da effettuare	Aggiornamento annuale elenco delle nomine effettuate e tempestivo delle nomine da effettuare	Aggiornamento annuale elenco delle nomine effettuate e tempestivo delle nomine da effettuare